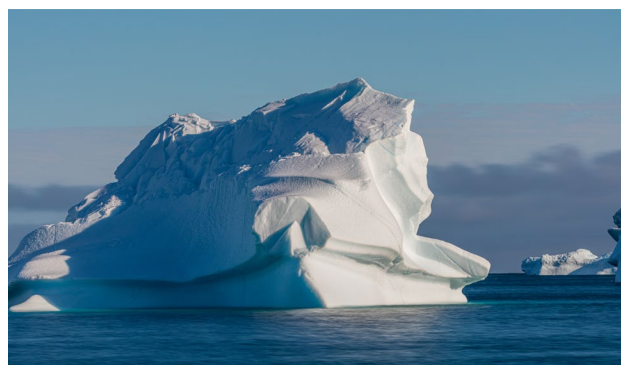




**BILANCIO SOCIALE**  
FONDAZIONE GLOBAL COMPACT  
NETWORK ITALIA  
**ANNO 2023**



Network Italia

# INDICE

2

<b>1.</b>	<b>METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>UN GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA</b>	<b>8</b>
4.1.	Introduzione	9
4.2.	Mission e Value Proposition della rete locale	9
4.3.	Struttura e Governance	11
4.3.1	Partecipanti	11
4.3.2	Membri Fondatori	14
4.3.3	Organi statutari	15
4.3.4	Stakeholder e Partner	20
4.4.	Persone	22
<b>5.</b>	<b>OBIETTIVI E ATTIVITÀ 2023</b>	<b>24</b>
5.1	Principali evidenze	25
5.2	Focus su iniziative	26
5.3	Calendario	33
5.4	Progetti speciali	34
5.5	Nuove pubblicazioni	41
5.6	Comunicazione esterna	42
<b>6.</b>	<b>IL NOSTRO APPROCCIO</b>	<b>51</b>
<b>7.</b>	<b>SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	<b>54</b>
<b>8.</b>	<b>MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>69</b>

## 1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il 2023 è il primo anno nel quale la Fondazione Global Compact Network Italia realizza il Bilancio Sociale per condividere con i propri stakeholder il lavoro svolto e il valore generato.

Nel descrivere attività e risultati raggiunti, è stata posta particolare attenzione all'accessibilità e comprensibilità delle informazioni per assicurarne il più ampio grado di diffusione.

La metodologia di rendicontazione adottata segue le linee guida contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, riprendendone i contenuti e le modalità di rappresentazione del Bilancio Sociale. I principi delle linee guida fanno riferimento al concetto di "accountability", inteso come trasparenza delle informazioni relative all'organizzazione, come rispetto delle norme e come adeguamento dell'azione alle leggi, linee guida e/o codici di condotta.

Tali contenuti sono stati esplicitati secondo un indice che consente di comprendere i diversi aspetti della Fondazione: la struttura con cui ha voluto organizzarsi per raggiungere i propri obiettivi statutari; l'organizzazione ed i ruoli con i quali è stato implementato il programma di lavoro annuale; una rendicontazione dettagliata sulle attività messe in campo; quindi, la situazione economica e finanziaria, di cui si evidenzia lo sviluppo e la crescita ottenuta nel corso degli anni.

Infine, il Report presenta un commento da parte dell'Organo di Controllo, sullo stato della Fondazione e sulle modalità con le quali è stata realizzata la *mission*.

Il Bilancio Sociale è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 Dlgs 117/17.

## 2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

**UN GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA** è una Fondazione di Partecipazione, regolarmente registrata al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e con competenza territoriale nazionale.

Il Network è registrato nel RUNTS con la denominazione Fondazione Global Compact Network Italia ed il numero di repertorio: 112501.

C.F.: 97754690580

P.I.: 15804321006

### DOVE SIAMO

#### MILANO

#### **Sede legale e operativa**

Via Sardegna, 11 - 20146

#### ROMA

#### **Sede operativa**

Via degli Etruschi, 7 - 00185

### CONTATTI

#### **UN GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**

✉ [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)

🌐 [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)

✕ [@FondazioneGCNI](https://twitter.com/FondazioneGCNI)

[in](https://www.linkedin.com/company/un-global-compact-network-italia) UN Global Compact Network Italia

[▶](https://www.youtube.com/channel/UC...) UN Global Compact Network Italia

✉ Servizio Newsletter

### 3. LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Come portavoce istituzionali del Network italiano del Global Compact delle Nazioni Unite, introduciamo con piacere alla lettura del nostro primo Bilancio Sociale, contenente un dettagliato racconto delle iniziative, partnership e adesioni che hanno contribuito - nel corso del 2023 - al raggiungimento degli obiettivi organizzativi, nonché ad una crescita vivace della nostra rete su vari fronti. Il passaggio dal modello del Report Attività a quello del Bilancio Sociale consegue all'avvenuta iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che ci posiziona in modo ancor più significativo come Ente del Terzo Settore, oltre a favorire l'attivazione di procedure di scambio e coinvolgimento dei nostri stakeholder ancor più efficaci e trasparenti. Proprio in quest'ottica, la redazione del Bilancio Sociale rappresenta un'occasione importante per raccontare, condividere e valorizzare - in maniera chiara e puntuale - il nostro impegno ed i risultati finora ottenuti.

Nel 2023, la *Sustainability Community* globale si è trovata a metà strada nel percorso per il raggiungimento dei 17 *Global Goals*, indicati dalle Nazioni Unite per la realizzazione di mercati e società prospere, eque ed inclusive, nel pieno rispetto dell'ecosistema mondiale. In questa corsa globale verso il 2030, anno limite per il compimento dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, si sono registrati evidenti progressi ma anche diverse battute d'arresto. La fotografia scattata dalle Nazioni Unite con l'ultimo *Sustainable Development Report* di luglio 2023, rileva come solo il 15% dei target sia sulla buona strada, mentre per più del 30% non è stato registrato alcun miglioramento o, addirittura, il mondo è regredito al di sotto della soglia di riferimento. Per quanto riguarda la questione climatica, poi, l'ultimo anno è stato di gran lunga il più caldo di sempre: il mondo è quindi ancora lontano dal raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi (fra cui, il contenimento del riscaldamento climatico al di sotto di 1.5° C rispetto ai livelli preindustriali). Il ritardo non interessa solo la sfida climatica, però: anche sulle tematiche sociali si auspica una forte accelerazione da parte sia dei Governi che del settore privato. Basti pensare che, secondo il *World Economic Forum*, il divario economico di genere è ancora estremamente ampio, e - alla velocità di progresso attuale - ci vorranno più di 160 anni per colmarlo. Oltre al perdurare di una diffusa e sensibile *gender inequality* al livello globale, la deflagrazione di nuovi e gravissimi conflitti armati in Europa, Africa e Medio Oriente, ha portato ad una crescita della povertà e delle disuguaglianze.

Di fronte a questi accadimenti, la comunità internazionale impegnata per l'avanzamento dello sviluppo sostenibile si è mostrata - e si mostra tutt'ora, sempre più consapevole della necessità di una collaborazione più stretta, profonda ed efficace

fra tutti gli attori interessati considerando i tre piani, internazionale, regionale e nazionale. È in questo contesto che si colloca l'operato dell'UN Global Compact, che - insieme ai suoi 62 Network locali - ha rivolto sovente nel corso dell'ultimo anno un appello urgente, tanto ai Governi quanto alle imprese, ad innalzare il livello d'impegno e ad accelerare i progressi collettivi per dare nuovo impulso all'auspicata "transizione giusta", che non lasci nessuno indietro.

Come Network italiano dell'UN Global Compact, nel 2023 abbiamo continuato a lavorare al fianco degli attori business e non business partecipanti al progetto onusiano, attraverso un programma attività annuale ancora più sfidante che in passato, non solo in termini quantitativi - con un sostanziale aumento degli appuntamenti e delle iniziative di comunicazione, ma anche rafforzando le attività ed i percorsi tematici già rodati ed avviandone di nuovi, mantenendo costantemente il focus sulle tematiche considerate prioritarie sul piano nazionale ed internazionale. Tra queste, l'Azione per il Clima: sul tema è stata incentrata sia la seconda edizione del *Climate Ambition Accelerator*, che la Ricerca - condotta con IPSOS e presentata a Dubai in occasione della COP28 - sull'impegno delle imprese italiane per il raggiungimento di un'economia ad emissioni nette zero. Parimenti, abbiamo sostenuto un impegno più ambizioso da parte del settore privato sui temi della parità di genere, dell'*empowerment* e della *leadership* femminile, tramite la realizzazione della seconda edizione del percorso di accelerazione *Target Gender Equality* ed abbiamo anche analizzato il contributo potenziale che può venire dalle aziende alla costruzione di una cultura dell'equità, della non discriminazione e dell'inclusione sia dentro che fuori le organizzazioni, con il proseguimento dei lavori del nostro *Osservatorio Diversity & Inclusion*. Nell'ambito dell'Osservatorio, nel corso del 2023, sono state prodotte le nuove *Linee Guida per la redazione di una policy sulla DE&I*.

Il 2023 è stato anche l'anno di lancio del *Tavolo di Lavoro sul Sustainable Procurement*, che ha messo al centro del dibattito il coinvolgimento e l'attivazione delle catene di fornitura, come elementi cruciali per il pieno raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Il Tavolo è diventato permanente a partire dal 2024.

Non abbiamo, poi, trascurato le piccole e medie imprese, che restano fra gli attori strategici a cui rivolgiamo la nostra azione per il loro importante contributo al sistema produttivo nazionale e, quindi, ad un riorientamento verso i principi dello sviluppo sostenibile dei mercati e dell'economia. Il percorso di avvicinamento e rafforzamento delle competenze sulla sostenibilità che il Network ha specificamente ideato e realizzato per loro ha coinvolto solo nell'ultimo anno circa 50 realtà.

Infine, i principali *flagship events* annuali - *Italian Business & SDGs High Level Meeting* e *Italian Business & SDGs Annual Forum* - hanno dato spazio, rispettivamente nei mesi di giugno a Roma ed ottobre a Palermo, alla discussione e all'analisi di altri due aspetti rilevanti e molto attuali: il ruolo del settore privato nella dimensione sociale della sostenibilità e l'integrazione dei criteri di sostenibilità nelle strategie di business affinché si generi un impatto positivo e concreto al livello ambientale, sociale

ed economico e si crei valore condiviso all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale. Una particolare menzione va al nostro primo *Manifesto "Imprese per le Persone e la Società"*, il cui lancio è avvenuto in occasione dell'ottavo *CEO Meeting* proprio con l'obiettivo di invitare i massimi vertici aziendali ad impegnarsi con piena consapevolezza ed ancora più audacia relativamente agli aspetti sociali della sostenibilità. Alla fine del 2023, i dieci punti di del Manifesto erano già stati firmati da oltre 60 aziende italiane.

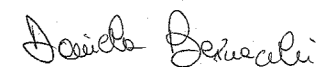
Resta costante, poi, il nostro sforzo per raccontare e valorizzare l'impegno quotidiano - messo in campo da uomini e donne di azienda - per la creazione di società più etiche e giuste. In questa direzione, abbiamo portato avanti il concorso *SDG Pioneer Italy*, che per la prima volta nel 2023 ha visto il riconoscimento di due pionieri italiani, ed il lancio di *Sustainability on Stage*, nuovo progetto editoriale web dedicato alle *Storie di sostenibilità aziendale* ed ai/alle loro protagonisti/e. Entrambe le iniziative hanno dato spazio sia alle grandi imprese che a quelle di piccole e medie dimensioni, a dimostrazione che il contributo offerto e l'impatto generato per l'avanzamento dello sviluppo sostenibile può rivelarsi parimenti sostanziale ed imprescindibile.

La numerosa e proattiva partecipazione ai percorsi ed alle iniziative ha confermato la vitalità della nostra Rete: nel 2023, oltre 2.000 persone sono state coinvolte nel programma annuale di attività. Inoltre, nell'anno appena trascorso, la rete ha superato per la prima volta le 500 realtà aderenti, con 118 nuovi *business participant*. Le piccole e medie imprese continuano a rappresentare la maggioranza degli aderenti con il 55% del totale, ma le grandi aziende sono passate lo scorso anno dal 35% al 45%. La partecipazione è dunque sempre più bilanciata, favorendo lo scambio e l'interazione tra realtà di diverse dimensioni, anche in una logica di filiera.

Questi numeri in continua crescita fanno sì che, come Network, continuiamo a lavorare nel 2024, conservando una visione di fiducia e ottimismo, poiché nonostante le incertezze connesse ad un contesto geopolitico enormemente complesso, ad una situazione sociale e ambientale sottoposta a numerose pressioni, sentiamo che la strada dello sviluppo sostenibile viene percepita come necessaria e irreversibile dalle coscienze di un numero sempre più grande di persone e di aziende.



Marco Frey  
Presidente - UNGCN Italia



Daniela Bernacchi  
Executive Director - UNGCN Italia



**UN GLOBAL  
COMPACT NETWORK  
ITALIA**



## 4. UN GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

### 4.1 Introduzione

L'UN Global Compact Network Italia è la rete italiana del Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa di sostenibilità d'impresa più ampia al mondo e attiva da oltre vent'anni.

Il Network italiano diffonde, al livello nazionale, il progetto mondiale UN Global Compact, promuovendo i suoi [Dieci Principi](#) su **diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione**, e dando impulso all'avanzamento degli [Obiettivi di Sviluppo Sostenibile \(SDGs\)](#) fissati dalle Nazioni Unite per il 2030. L'azione della rete locale si articola in dialogo istituzionale, programmi ed attività per le imprese, produzione di nuova conoscenza, e diffusione di pratiche virtuose di sostenibilità.

L'**UN Global Compact** è un progetto speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite, con il mandato di guidare e sostenere la comunità imprenditoriale mondiale nel promuovere gli obiettivi e i principi di sviluppo sostenibile attraverso pratiche aziendali responsabili. Nato da una proposta dell'ex Segretario delle Nazioni Unite, Kofi Annan, in occasione del *World Economic Forum* di Davos nel 1999, l'UN Global Compact è stato lanciato operativamente dal Palazzo delle Nazioni Unite di New York nel 2000.



Nel mondo, **oltre 20.000 imprese e 3.500 organizzazioni stakeholder**, localizzate **in più di 167 Paesi**, partecipano allo UN Global Compact. **Di queste, 550+ sono localizzate in Italia.**

### 4.2 Mission e Value Proposition della rete locale

La **Mission** del Network italiano dell'UN Global Compact si articola in **sette punti**. In coerenza con i *Dieci Principi* del Global Compact delle Nazioni Unite, la rete italiana intende:

1. essere riconosciuta come interlocutore istituzionale che porti la voce delle imprese impegnate nella sostenibilità in una prospettiva multi-stakeholder
2. elevare la conoscenza ed il livello di partecipazione nazionale

3. contribuire a rendere la sostenibilità la leva principale di cambiamento nel perseguimento di un futuro più efficiente, equo e sicuro nella gestione delle risorse
4. caratterizzarsi come soggetto orientato allo sviluppo di soluzioni operative e alla creazione di valore condiviso economico, sociale e ambientale
5. favorire le partnership, le azioni collettive e il dialogo tra tutti i soggetti attivi nella promozione della sostenibilità
6. promuovere la responsabilità, la correttezza e la trasparenza nella comunicazione e rendicontazione delle imprese
7. valorizzare il contributo delle imprese italiane e le sinergie al livello internazionale

Il Network italiano dell'UN Global Compact opera nell'ambito di un **Memorandum of Understanding** sottoscritto con l'UN Global Compact Office di New York.

La **Value Proposition** della rete italiana si articola in tre pilastri\*:



\*Nel 2024, la Value Proposition di UNGC è stata aggiornata.

## 4.3. Struttura e Governance

### 4.3.1 Partecipanti

**PARTECIPANTI 2023: 573**

TOTALE 2022: **542**

NUOVI 2023: **120**

**BUSINESS 2023: 510**

TOTALE 2022: **479**

NUOVI 2023: **118**

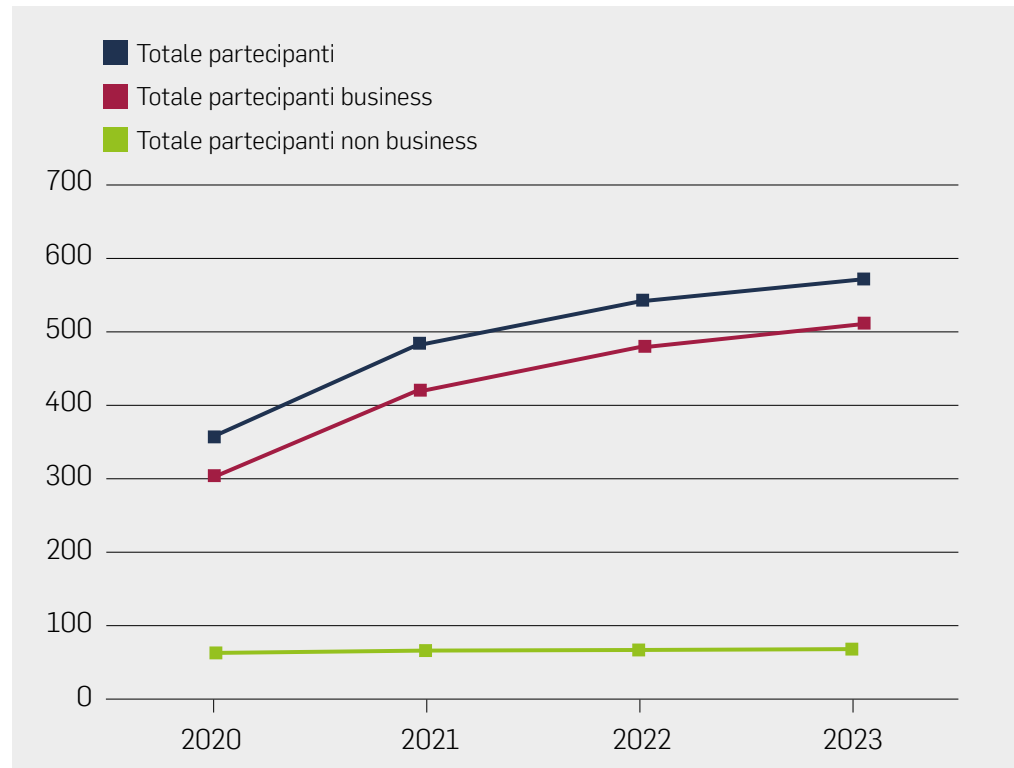
**NON BUSINESS 2023: 63**

TOTALE 2022: **63**

NUOVI 2023: **2**

(dati al 31 dicembre 2023)

### PARTECIPANTI UNGCN ITALIA

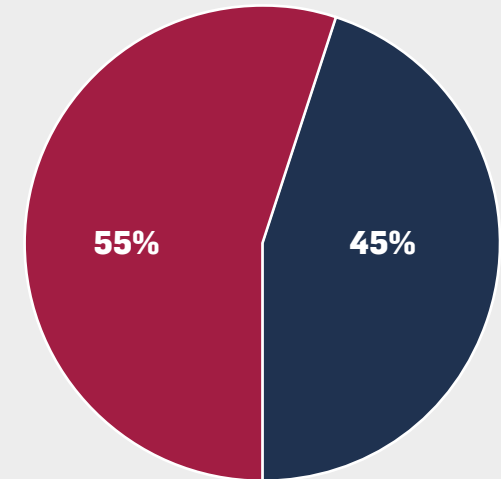


**PARTECIPANTI BUSINESS 2023 | SETTORI PRODUTTIVI**

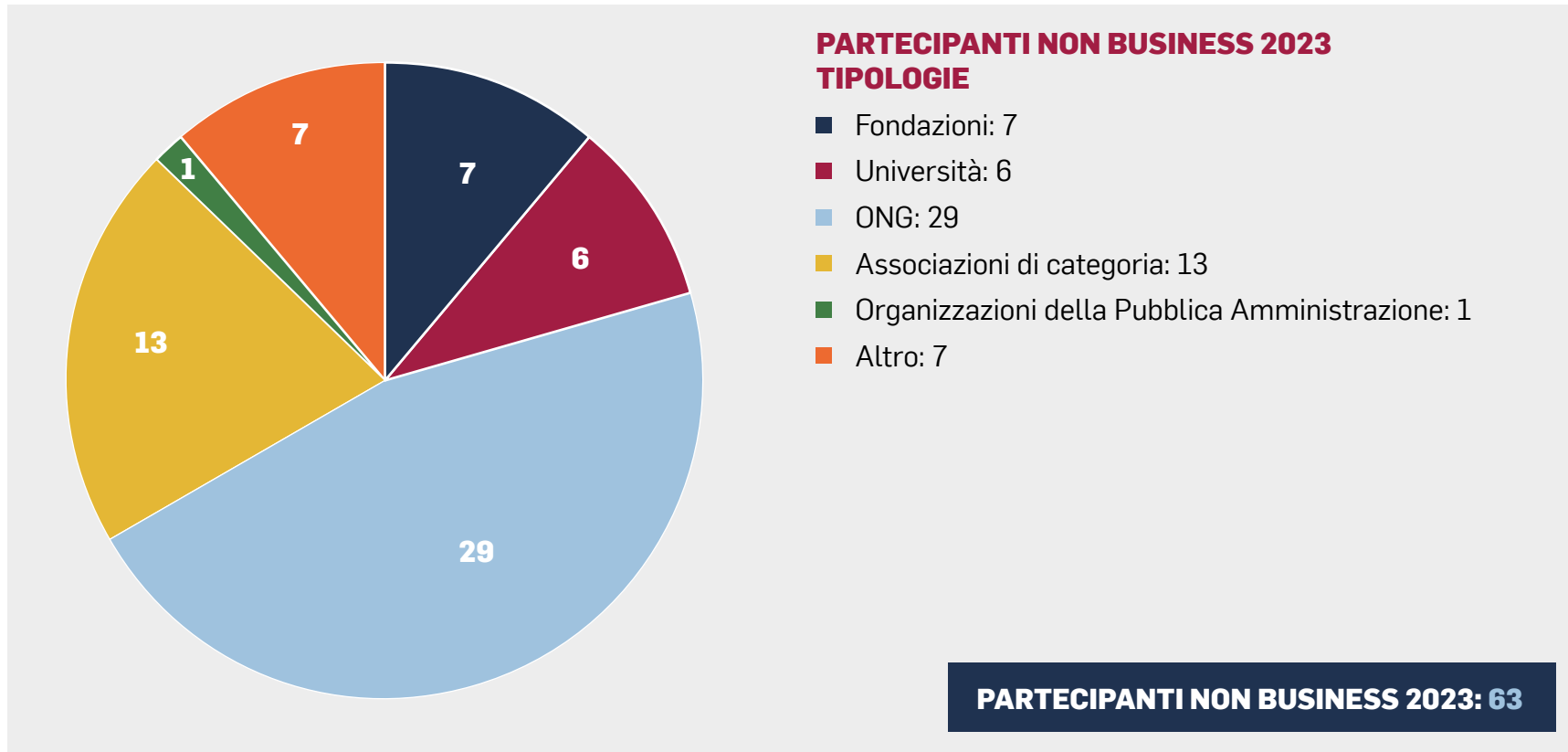
Aerospace & Defense	4	Leisure Goods	7
Alternative Energy	8	Life Insurance	2
Automobiles & Parts	11	Media	11
Banks	8	Medical Equipment & Services; Health Care Providers	14
Beverages	3	Nonlife Insurance	1
Chemicals	17	Oil & Gas Producers	3
Construction & Materials	47	Oil Equipment, Services & Distribution	2
Diversified	87	Personal Goods	18
Electricity	8	Pharmaceuticals & Biotechnology	5
Electronic & Electrical Equipment	19	Real Estate Investment & Services	3
Finance & Credit Services	27	Software & Computer Services	30
Food Producers	21	Support Services	39
Gas, Water & Multiutilities	13	Technology Hardware & Equipment	12
General Industrials	40	Telecommunications Equipment; Telecommunications Service Providers	11
Household Goods & Home Construction	4	Travel & Leisure	7
Industrial Engineering	11		
Industrial Materials	5		
Industrial Metals & Mining	4		
Industrial Transportation	8		

**PARTECIPANTI BUSINESS 2023: 510**
**PARTECIPANTI BUSINESS 2023 DIMENSIONI**

■ Company: 232  
■ PMI: 278



(dati al 31 dicembre 2023)



(dati al 31 dicembre 2023)

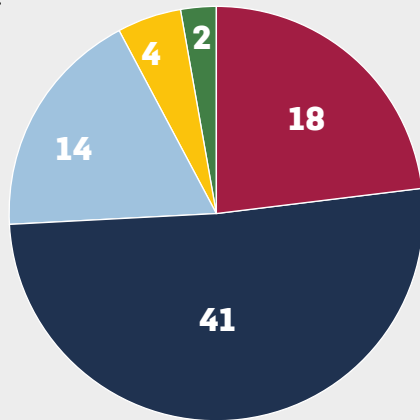
### 4.3.2 Membri Fondatori

#### CHI SONO?

Tutte le organizzazioni italiane, siano esse business o non business, aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite e già destinatarie dei programmi attività implementati al livello globale e locale, possono richiedere su base volontaria al Consiglio Direttivo di UN Global Compact Network Italia di diventare **“Membro Fondatore”**, aspirando quindi a giocare un ruolo di governance della rete locale.

#### FONDATORI | TIPOLOGIE

- Company: 41
- PMI: 18
- Non profit: 14
- Università: 4
- Altro: 2



#### FONDATORI PROMOTORI (15)

- Acea
- Edison
- Enel
- ERGO
- Fondazione Eni Enrico Mattei
- Fondazione Sviluppo Sostenibile
- Gruppo Generali
- Hitachi Rail
- Pentapolis
- Snam
- Sodalitas
- Sofidel
- Terna
- TIM
- Università Ca' Foscari Venezia

#### FONDATORI (64)

- A2A
- ABI – Associazione bancaria italiana
- Aeroporti di Roma
- AiFOS
- Alcantara
- Ambiente
- Amref Health Africa
- Andriani
- Artsana
- ASIA Napoli
- Associazione Ambiente e Lavoro

- Banca Popolare di Sondrio
- BNL
- Camera di Commercio di Cosenza
- Carbonsink
- Cerba Healthcare Italia
- Cittadinanzattiva
- Coelmo
- Credit Agricole Italia
- Deco Industrie
- Dianova
- Eni
- Eurotech
- Feralpi Group
- Fincantieri
- Fondazione CIMA
- Fondazione EOS
- Free Edit
- GSE - Gestore dei Servizi Energetici
- Hera
- I.CO.P.
- Imprendo Italia
- Innovando
- Intesa Sanpaolo
- Intesys
- Inwit
- Iren
- Italmobiliare
- Itelyum

- KPMG
- Legance – Avvocati Associati
- Leonardo
- Loacker
- Maire
- Mediobanca
- Minifaber
- Mundys
- Novamont
- Omal
- OMB Saleri
- Pirelli & C.
- Primate
- Prometeon Tyre Group
- Soletterre
- Studio Fieschi & soci
- TPER
- TELT – Tunnel Euralpin Lyon Turin
- UniCredit
- United Network Europa
- Università degli Studi della Tuscia
- Università di Roma Tor Vergata
- Var Group
- Venice International University
- Webuild

### 4.3.3 Organi statutari

#### L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale della Fondazione è costituita dai Fondatori (Promotori e non) che hanno potere d'impulso e d'indirizzo e si riuniscono, almeno due volte l'anno, in coincidenza con l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo. L'Organo è presieduto dal Presidente della Fondazione e delibera, a maggioranza semplice dei presenti, su materie strategiche come ad esempio: l'approvazione del Piano Strategico; la nomina dei membri del Consiglio Direttivo; l'approvazione dei bilanci annuali, preventivo e consuntivo. Oltre a questo, in occasione delle due Assemblee annuali, i Fondatori vengono informati e consultati sull'andamento del programma attività, aggiornati sulla composizione della rete locale, nonché sulle strategie ed iniziative di promozione e diffusione del progetto UN Global Compact al livello nazionale.

Le Assemblee sono condotte e guidate dal Presidente, con il supporto dell'Executive Director, e si svolgono secondo una modalità interattiva con il pubblico partecipante.

**Nel 2023, l'Assemblea Generale si è riunita nei mesi di aprile (ordinaria e straordinaria) e dicembre (ordinaria) in modalità ibrida.**

#### ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 26 APRILE 2023

Milano/Online

Si è deliberato su:

Discussione e deliberazione su bilancio consuntivo 2022

Approvazione del Regolamento per l'elezione, l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Direttivo della Fondazione Global Compact Network Italia

**“Membri Fondatori” partecipanti:** 55 persone in rappresentanza di 52 organizzazioni che sono “Membri Fondatori”, di cui 50 persone con diritto di voto (52 voti validi, poiché 2 persone hanno anche la delega a votare da parte di altre due organizzazioni) e 5 persone in qualità di “osservatori”

**Altri partecipanti:** Presidente, Executive Director, Revisore dei Conti e Organo di Controllo, Staff UNGCN Italia

### 4.3.3 Organi statutari

#### ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA 26 APRILE 2023

Milano/Online

Si è deliberato su:

Variazione sede legale

Adeguamento Statuto della Fondazione al “Codice del Terzo settore D.Lgs 117/2017”

Iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore artt. 22 e 47 D.Lgs 117/2017

**“Membri Fondatori” partecipanti:** 59 persone in rappresentanza di 53 organizzazioni che sono “Membri Fondatori”, di cui 51 persone con diritto di voto (53 voti validi, poiché 2 persone hanno anche la delega a votare da parte di altre due organizzazioni) e 8 persone in qualità di “osservatori”

**Altri partecipanti:** Presidente, Executive Director, Notaio, Revisore dei Conti e Organo di Controllo, Staff UNGCN Italia

#### ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 21 DICEMBRE 2023

Milano/Online

Si è deliberato su:

Condivisione della bozza di bilancio preconsuntivo 2023

Condivisione e approvazione della proposta di programma attività 2024

Condivisione e approvazione della bozza di bilancio preventivo 2024

**“Membri Fondatori” partecipanti:** 44 persone in rappresentanza di altrettante organizzazioni che sono “Membri Fondatori”, di cui 41 con diritto di voto e 3 in qualità di “osservatori”

**Altri partecipanti:** Presidente, Executive Director, Staff UNGCN Italia



### 4.3.3 Organi statutari

#### Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si compone da un minimo di cinque a un massimo di tredici membri eletti dall'Assemblea Generale della Fondazione sulla base di candidature volontarie. Tutte le candidature spontanee, prima di essere valutate dall'Assemblea Generale, vengono esaminate e validate dal Global Compact Office delle Nazioni Unite, che ne verifica i requisiti qualitativi e di *Integrity*.

Nella composizione del Consiglio Direttivo si tiene conto dei seguenti criteri: almeno la metà di posti nel Consiglio Direttivo deve essere riservata a rappresentanti di grandi e piccole imprese lucrative e/o commerciali o associazioni di tali imprese aderenti allo United Nations Global Compact; almeno un posto nel Consiglio Direttivo deve essere riservato al rappresentante di una organizzazione non profit aderente allo United Nations Global Compact; ai lavori del Consiglio Direttivo potrà essere invitato con il ruolo di Osservatore, senza diritto di voto, *United Nation Resident Coordinator*, ove nominato per l'Italia, ovvero persona da lui indicata; ai lavori del Consiglio Direttivo potrà essere invitato con il ruolo di Osservatore, senza diritto di voto, il rappresentante di Global Compact Operation/GCO. I Consiglieri eletti, dopo la nomina e contestualmente all'accettazione della carica, dichiarano di aderire alla policy sul conflitto d'interessi predisposta dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea Generale. La durata del mandato dei Consiglieri eletti è pari a tre esercizi. Ciascun Consigliere può essere rieletto solo per due mandati (sei esercizi).

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere di individuare le iniziative da assumere e i criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi della Fondazione e per la sua gestione ordinaria e straordinaria, con esclusione delle sole materie riservate dallo Statuto alla competenza degli altri organi della Fondazione. In particolare, il Consiglio Direttivo: delibera sui progetti di bilancio preventivo e consuntivo predisposti dal Presidente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale; stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione integrando le linee di indirizzo strategico e le proposte di nuovi progetti; delibera sull'ammissione dei Fondatori e dei Partner Istituzionali; elegge al suo interno il Presidente ed uno o più Vice Presidente/i della Fondazione; nomina e revoca l'Executive Director nel rispetto dei requisiti ed i ruoli previsti dai *Quality Standard* UNGC vigenti; determina la misura delle quote annuali dei Fondatori e delle organizzazioni aderenti a UN Global Compact.

**Su impulso del Presidente, nel 2023 il Consiglio Direttivo della Fondazione si è riunito 7 volte in modalità web o ibrida.**

#### HIGHLIGHT GOVERNANCE 2023

- Revisione dello Statuto della Fondazione, approvata in Assemblea Straordinaria dei Membri Fondatori, per rendere l'organizzazione ed il suo funzionamento ancora più *compliant* con i *Quality Standard* del Global Compact Office, definendo i limiti di mandato per il Presidente ed i Consiglieri direttivi. È stato, inoltre, introdotto il ruolo di Executive Director, caratterizzato da maggiori poteri e deleghe rispetto a precedente figura statutaria di Segretario Generale.
- Adozione del Regolamento del Consiglio Direttivo che disciplina le modalità di nomina del Presidente e i requisiti di composizione del Consiglio Direttivo.
- Registrazione al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

### 4.3.3 Organi statutari

#### Presidente e i Vice Presidenti

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente della Fondazione, è scelto tra i propri membri dal Consiglio Direttivo stesso, cessa al termine del mandato di Consigliere ed è rieleggibile. Ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.

Nei rapporti con il Consiglio Direttivo, il Presidente ha potere d'impulso e iniziativa sull'amministrazione e gestione della Fondazione. Il Presidente, fra l'altro: elabora e predispone, con il supporto dell'Executive Director, il programma ed il piano annuale della Fondazione e il progetto di bilancio preventivo; elabora e predispone, con il supporto dell' Executive Director, il progetto di bilancio consuntivo annuale; esercita la rappresentanza istituzionale della Fondazione; propone al Consiglio Direttivo la nomina dell'Executive Director; sottoscrive con il Global Compact delle Nazioni Unite, e con il supporto dell'Executive Director, il periodico protocollo di intesa "Memorandum of Understanding". Il Presidente inoltre cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. In caso di suo impedimento, le funzioni vicarie del Presidente, ivi inclusa la rappresentanza legale della Fondazione, sono svolte dal Vice Presidente senior.

#### Executive Director

L'Executive Director è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio Direttivo ed opera, anzitutto, come punto di contatto tra la Fondazione e l'UN Global Compact Office di New York. L'Executive Director, inoltre: coadiuva il Presidente nella redazione del Piano Strategico annuale da sottoporre al Consiglio Direttivo per la validazione e all'Assemblea Generale per l'approvazione; gestisce e supervisiona i programmi e le attività della Fondazione; coordina i rapporti fra le organizzazioni che aderiscono alla Fondazione e l'UN Global Compact; cura e promuove le relazioni esterne della Fondazione, gestisce i rapporti con le organizzazioni tecnico-scientifiche, gli enti pubblici, le imprese, le organizzazioni e gli operatori professionali su tematiche di interesse della Fondazione; sottoscrive con il Global Compact delle Nazioni Unite, e insieme al Presidente, il periodico protocollo di intesa "Memorandum of Understanding".

#### Organo di Controllo

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs.117/2017 e successive modificazioni. L'Organo di Controllo monocratico resta in carica per tre esercizi, scade con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica, è nominato dall'Assemblea Generale della Fondazione, ed è scelto tra gli appartenenti al Registro dei Revisori Legali.

### 4.3.3 Organi statutari

#### Revisore Legale dei Conti

Il Revisore Legale dei Conti viene nominato dall'Assemblea Generale, esercita il controllo contabile e deve essere scelto tra gli appartenenti al Registro dei Revisori Legali, ed è rieleggibile. Il Revisore Legale dei Conti resta in carica per tre esercizi, scade con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica.

#### GOVERNANCE UNGCN ITALIA: MANDATO 2022-2025

##### Presidenza

Marco Frey, Founder, Ergo Srl

##### Vice Presidenza

Filippo Rodriguez, Head of Sustainability Italy, Enel e Direttore Generale, Enel Cuore Onlus

##### Executive Director

Daniela Bernacchi

##### Consiglio Direttivo

Marco Frey, Founder, Ergo Srl (Presidente)

Alessandro Beda, Consigliere Delegato, Fondazione Sodalitas (Consigliere)

Filippo Bettini, Sustainability and Future Mobility Officer, Pirelli & C. (Consigliere)

Cecilia Carrara, Partner, Legance - Avvocati Associati (Consigliere)

Stefano Gardi, Chief Sustainability Officer, Italmobiliare (Consigliere)

Chantal Hamende, Responsabile Piani, Progetti e Reporting ESG, Terna (Consigliere)

Francesca Magliulo, Direttrice, Fondazione EOS (Consigliere)

Cveta Majtanovic, Sustainability Director, Innovando (Consigliere)

Renata Mele, Senior Vice President Sustainability, Leonardo (Consigliere)

Carlo Nicolais, Group Institutional Relations, Communication & Sustainability Vice President, Maire (Consigliere)

Filippo Rodriguez, Head of Sustainability Italy, Enel e Direttore Generale, Enel Cuore Onlus (Vice Presidente)

Elena Semenzin, Professoressa Associata, Università Ca' Foscari Venezia (Consigliere)

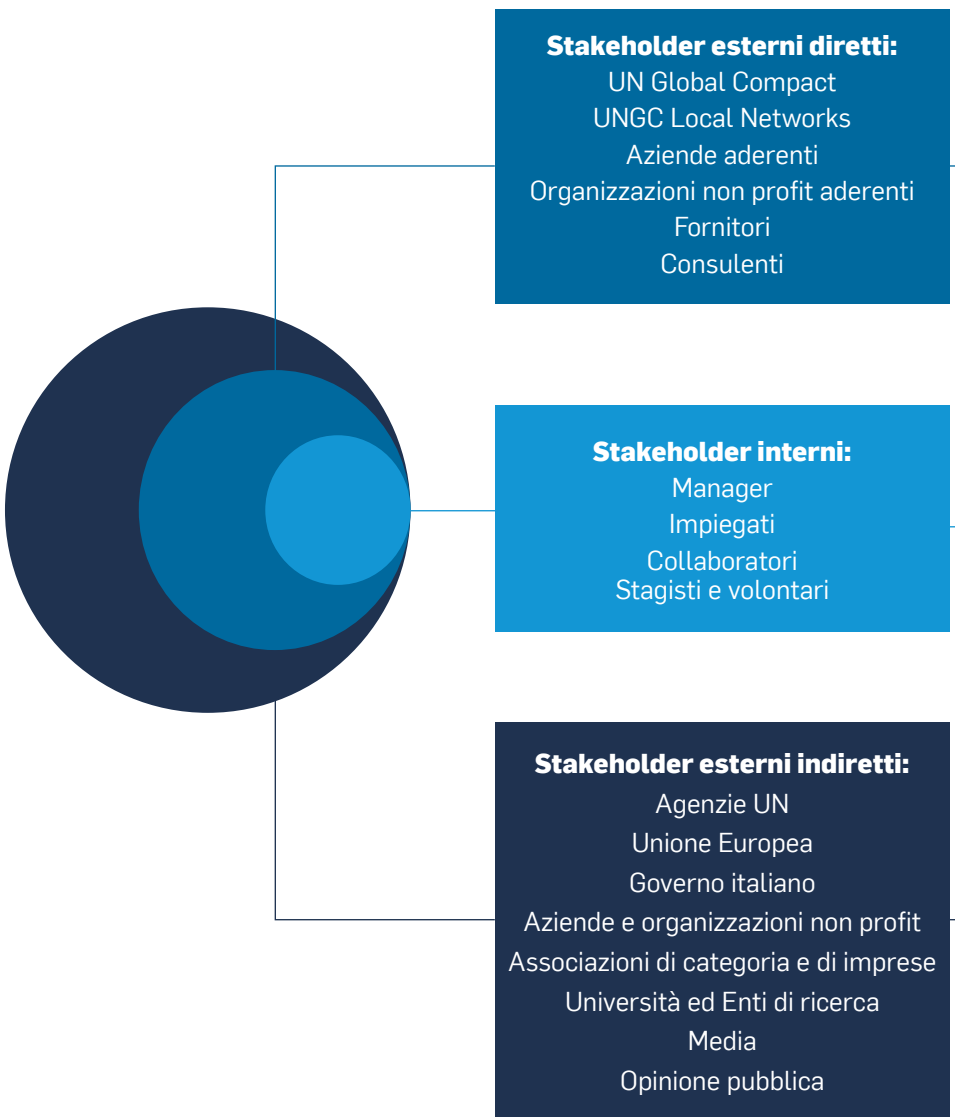
Barbara Terenghi, Executive Vice President of Sustainability, Edison (Consigliere)

##### Revisore dei Conti e Organo di Controllo

Paolo Palombelli

### 4.3.4 Stakeholder e Partner

#### MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER



Sono Enti business e non business con un forte interesse nella realtà e nelle attività del Network, che contribuiscono o partecipano a programmi e iniziative della Fondazione.

#### UN Global Compact e UNGC Local Networks

Con essi, si condividono l'approccio, i principi guida e la *mission* orientata alla promozione dello sviluppo sostenibile declinato nei *Dieci Principi* sui diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione, e nei *17 Global Goals* per il 2030. UNGCN Italia agisce nell'ambito dell'iniziativa quadro UN Global Compact, tendendo a un allineamento strategico su priorità programmatiche, campagne di comunicazione e *advocacy*, coordinandosi fortemente con il Global Compact Office, e creando interazioni e connessioni anche con gli altri Network Locali, soprattutto con quelli attivi al livello europeo, attraverso la partecipazione a iniziative istituzionali e *peer learning groups*.

#### Aziende e organizzazioni non profit aderenti

Sono i principali destinatari dei programmi attività promossi dal Network su base annuale. Gli aderenti business o non business, che abbiano acquisito lo status di "Fondatori", sono inoltre attivamente coinvolti nella Governance del Network. Le imprese italiane, aderenti all'UN Global Compact, sostengono economicamente il progetto globale e la sua rete locale, mediante il versamento di una *annual fee* definita sulla base del fatturato e resa pubblica sul sito web della Fondazione. Con un obiettivo di *accountability*, le aziende aderenti rendicontano annualmente i propri progressi attraverso la *Communication on Progress* caricata e resa pubblica sul sito web di UNGC.

#### Fornitori e Consulenti

Sostengono il Network, ed il funzionamento organizzativo, tramite la fornitura di prodotti e servizi, o mediante consulenza professionale. UNGCN Italia predilige e considera prioritarie, nella selezione e gestione dei suoi fornitori e consulenti, le caratteristiche di trasparenza, affidabilità, continuità delle collaborazioni.

Sono le Persone di UNGCN Italia, con ruoli di management o di Staff. Sulla base dell'indirizzo strategico deliberato dal Consiglio Direttivo e attraverso un approccio al lavoro fortemente orientato alla condivisione della *mission* e degli scopi dell'organizzazione, riunioni di coordinamento interno e un metodo partecipato - nel rispetto dei vari livelli di autonomia, la Fondazione cerca di massimizzare il coinvolgimento delle proprie Persone, nonché l'allineamento e l'interazione fra aree o livelli organizzativi, favorendo al contempo la crescita delle risorse e la valorizzazione del capitale umano.

Sono enti istituzionali, aziende o organizzazioni non profit, potenzialmente interessati agli scopi e alle iniziative del Network e rispetto ai quali viene esercitata un'azione di *advocacy*, *outreach*, mobilitazione sinergica, e costruzione di partenariati a seconda delle rispettive caratteristiche. Essi possono aspirare, o essere invitati, ad aderire allo UN Global Compact, o a diventare partner della sua rete locale. Rientrano in questa categoria anche i media ed i giornalisti, con i quali il Network mantiene rapporti continuativi a supporto e rinforzo della sua azione di diffusione dei *Dieci Principi* UN Global Compact e di iniziative ESG, un modo di fare impresa che metta al centro la sostenibilità e l'Agenda 2030.

AIDP - Associazione Italiana Direzione Personale

Borsa Italiana

Corriere della Sera

Etifor

Fondazione Cariplo

IFC - International Finance Corporation

IPSOS Italia

Koinètica

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

OIL - Organizzazione Internazionale del Lavoro

Sicindustria/Enterprise Europe Network

SSE - Sustainable Stock Exchange Initiative

UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati

UN Women

WFE - World Federation of Exchanges

## 4.4 Persone



**Daniela Bernacchi**  
Executive Director



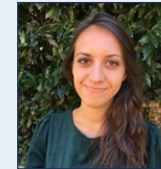
**Laura Capolongo**  
Programme & Engagement Manager



**Stella Sigillò**  
Programme & Engagement Manager



**Katia Saro**  
Outreach, Engagement & Programme



**Bianca Boldrini**  
Engagement Assistant



**Laura Lamberti**  
Communications & Events Manager



**Rosa Ioppolo**  
Communications & Events Assistant



**Luca Colombi**  
Administration & Control

Nell'esercizio 2023, la struttura operativa della Fondazione è stata costituita da 6 risorse assunte.

Considerando anche i collaboratori e i consulenti, lo Staff "stabile" della Fondazione è costituito da circa 8 persone.

Le due sedi operative sono ubicate a Milano, in via Sardegna 11, e a Roma, in via degli Etruschi 7.

La Fondazione adotta il CCNL del commercio e dei servizi.

Il lavoro si svolge parzialmente con la modalità dello smart working, con l'obiettivo di coniugare le esigenze lavorative e quelle personali.

La retribuzione dei dipendenti della Fondazione rispetta quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, ovvero la differenza retributiva tra i dipendenti non supera il rapporto uno a otto previsto dalla legge come limite massimo.

Di seguito, si dettaglia il numero medio dei dipendenti della Fondazione, ripartito per categoria.

<b>DIPENDENTI OCCUPATI NELL'ORGANIZZAZIONE</b>			
<b>DESCRIZIONE CATEGORIA</b>	<b>31-dic-23</b>	<b>31-dic-22</b>	<b>VARIAZIONE</b>
DIRIGENTI (n. medio)	1	1	0
QUADRI (n. medio)	0	0	0
IMPIEGATI (n. medio)	5	4	+1
OPERAI (n. medio)	0	0	0
TOTALE	6	5	+1

Sono presenti inoltre nell'organizzazione 2 persone, una nell'ambito dell'amministrazione & controllo e la seconda nell'ambito dell'*outreach* e delle PMI, che svolgono la loro attività prevalente nella Fondazione Global Compact Network Italia.

I membri del Consiglio Direttivo prestano la loro attività gratuitamente.

L'Assemblea Generale del 29 aprile 2021 ha nominato un Organo di Controllo monocratico che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, esercita anche la funzione di controllo contabile, attribuendogli un compenso annuo di € 6.000 oltre IVA e Cassa di Previdenza.

La Fondazione adotta un approccio attento allo sviluppo delle risorse umane, promuovendo una politica retributiva di sviluppo e di premialità a fine anno, grazie anche agli ottimi risultati conseguiti negli ultimi anni.

Le persone impiegate sono tutte laureate con esperienze avute in diversi ambiti lavorativi, dalla sostenibilità alla cooperazione, sviluppando competenze sempre più elevate negli ambiti di attività svolte.

Una attenzione particolare è rivolta alla gestione della privacy e della sicurezza, attraverso l'utilizzo di consulenti specifici nei due ambiti.

# OBIETTIVI E ATTIVITÀ 2023



## 5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 2023

### 5.1 Principali evidenze

ATTIVITÀ REALIZZATE  
2023: **49**

TOTALE  
2022: **36**

CRESCITA DELLE  
ATTIVITÀ **+36%**

#### HANNO PARTECIPATO:



**2.033** PERSONE



**571** ORGANIZZAZIONI

- **341** Aderenti UN Global Compact
- **230** Prospect



SPEAKER INTERVENUTI: **83**



BUSINESS-CASE PRESENTATI: **48**



PROGETTI SPECIALI: **6**



NUOVE PUBBLICAZIONI: **2**



PARTECIPAZIONI A EVENTI ESTERNI: **40**

## 5.2 Focus su iniziative

BUSINESS & SDGs HIGH LEVEL MEETING – OTTAVA EDIZIONE

“LA DIMENSIONE SOCIALE: L’IMPEGNO DELLE IMPRESE PER PEOPLE E PROSPERITY”



Data e luogo

**20 giugno 2023, Fiumicino (Roma)/Online**



Destinatari

**AD e Presidenti delle aziende italiane aderenti a UNGC**



Hanno partecipato

**23 persone (di cui, 12 AD e Presidenti)**



Finalità

- **Creare un dialogo di alto livello tra i vertici delle imprese italiane aderenti all’UN Global Compact più impegnati sulla dimensione sociale della sostenibilità**
- **Condividere esperienze aziendali sull’integrazione della dimensione sociale della sostenibilità nelle strategie di business per generare valore a lungo termine, anche nelle catene di fornitura, nei confronti dei consumatori e nelle comunità di appartenenza, in linea con quanto delineato dalla Tassonomia sociale**
- **Lanciare il Manifesto “Imprese per le Persone e la Società”**



Guest of Honour

**Bustian Buck, Chief of Standards, GRI e Membro dell’EU Sustainable Finance Platform, Gruppo 4 Tassonomia**  
**Marta Bordignon, Presidente, Human Rights International Corner**  
**Valentina Langella, Responsabile Social Impact, ALTIS Advisory e Membro del Comitato Scientifico e del Consiglio Direttivo, Social Value Italia**



Sponsor

**Aeroporti di Roma**



Report

[https://www.globalcompactnetwork.org/files/attivita/ceo-meeting/Report\\_BusinessSDGs-High-Level-Meeting-2023\\_UNGCNI.pdf](https://www.globalcompactnetwork.org/files/attivita/ceo-meeting/Report_BusinessSDGs-High-Level-Meeting-2023_UNGCNI.pdf)



### BUSINESS & SDGs HIGH LEVEL MEETING

OTTAVA EDIZIONE

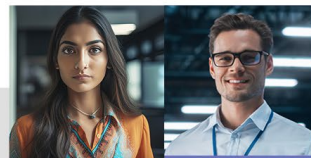
### LA DIMENSIONE SOCIALE: L’IMPEGNO DELLE IMPRESE PER PEOPLE E PROSPERITY

#CEOMeeting

**20 GIUGNO 2023**

09.30 - 13.30

Roma/Online



Sponsor



## 5.2 Focus su iniziative

BUSINESS & SDGs HIGH LEVEL MEETING – OTTAVA EDIZIONE

“LA DIMENSIONE SOCIALE: L’IMPEGNO DELLE IMPRESE PER PEOPLE E PROSPERITY”



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO DI PRESENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA DELL'OSSERVATORIO D&I "COME SVILUPPARE UNA POLICY DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION"



Data e luogo

**4 ottobre 2023, Milano/Online**



Destinatari

**Aziende aderenti a UNGC; Soggetti esterni interessati al tema**



Hanno partecipato

**200 persone**



Finalità

- **Presentare le Linee Guida "Come sviluppare una policy Diversity, Equity & Inclusion", prodotte dall'Osservatorio D&I di UNGCN Italia**
- **Condividere e valorizzare le esperienze sulla DE&I di aziende italiane aderenti a UN Global Compact**



Guest of Honour

**Cynthia Muffuh, Head of Human Rights and Gender, UN Global Compact**  
**Gianni Rosas, Direttore Ufficio Italia e San Marino, OIL - Organizzazione Internazionale del Lavoro**



Partner

**Il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale**



Video-registrazione

<https://youtu.be/8elhOCYh-UA?si=p-2YzLj04dQZloi2>



Global Compact  
Network Italia

## COME SVILUPPARE UNA POLICY DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION

Presentazione delle Linee Guida  
dell'Osservatorio D&I di UNGCN Italia

**4 OTTOBRE 2023**

11.15-12.15

Milano/Online

Evento in collaborazione con

**CSR IS** 11<sup>a</sup> edizione  
il Salone della CSR  
e dell'innovazione sociale



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO DI PRESENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA DELL'OSSERVATORIO D&I "COME SVILUPPARE UNA POLICY DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION"



## 5.2 Focus su iniziative

ITALIAN BUSINESS & SDGs ANNUAL FORUM – OTTAVA EDIZIONE  
 “IMPRESE E IMPATTO: SOSTENIBILITÀ 5.0”



Data e luogo  
**17-18 ottobre 2023, Palermo**



Destinatari  
**Aziende e organizzazioni non business aderenti a UNGC; Soggetti esterni interessati al tema**



Hanno partecipato  
**140 persone in rappresentanza di 65 aziende e organizzazioni non business (di cui, 60 aderenti e 5 non aderenti)**



Finalità

- **Approfondire come l'integrazione dei criteri di sostenibilità nelle strategie di business possa generare un impatto positivo e concreto al livello ambientale, sociale ed economico, e per creare valore condiviso all'interno e all'esterno dell'azienda**
- **Sottolineare l'importanza della definizione di strumenti di misurazione e valutazione dell'impatto generato, al fine di dimostrare e raccontare l'efficacia dell'azione del settore privato per l'avanzamento degli SDGs**
- **Raccogliere idee e suggerimenti che possano contribuire alla definizione delle attività 2024 dell'UNGCN Italia**



Guest of Honour

**Gaetano Galvagno, Presidente, Assemblea Regionale Siciliana**

**Davide Dal Maso, Partner & Fondatore, Avanzi**

**Giada Platania, Responsabile Area Internazionalizzazione, Sicindustria/Enterprise Europe Network**

**Beatrice Pasciuta, Prorettrice alla Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere, Università degli Studi di Palermo**

**Arabella Mocciano Li Destri, Professoressa Ordinaria, Economia e Gestione delle Imprese, Università degli Studi di Palermo e Presidentessa, Società Italiana di Management**

**Daniela Baglieri, Professoressa Ordinaria di Economia, Gestione delle Imprese, Università degli Studi di Messina**



Main Sponsor  
**Edison, Irritec**



Patrocini

**Assemblea Regionale Siciliana, Regione Siciliana Presidenza, Città di Palermo, Sicindustria/Enterprise Europe Network, Università degli Studi di Palermo**



Report

[https://globalcompactnetwork.org/files/attivita/percorso-sdgs/Report-SDG-Forum\\_17-e-18-ottobre-2023.pdf](https://globalcompactnetwork.org/files/attivita/percorso-sdgs/Report-SDG-Forum_17-e-18-ottobre-2023.pdf)



Gradimento attività

**Il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,58 (su scala pentenaria)**

## 5.2 Focus su iniziative

ITALIAN BUSINESS & SDGs ANNUAL FORUM – OTTAVA EDIZIONE  
“IMPRESE E IMPATTO: SOSTENIBILITÀ 5.0”



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO DI LANCIO DELLA RICERCA DI UNGCN ITALIA E IPSOS: "ACCELERARE L'AMBIZIONE CLIMATICA: L'IMPEGNO DELLE IMPRESE ITALIANE PER IL NET-ZERO"



Data e luogo

**10 dicembre 2023, COP28 Dubai/Online**



Destinatari

**Aziende aderenti a UNGC; Soggetti esterni interessati al tema**



Hanno partecipato

**50 persone**



Finalità

- **Lancio internazionale della Ricerca sull'impegno delle imprese italiane per il raggiungimento dell'obiettivo net-zero, condotta da UNGCN Italia in collaborazione con IPSOS**
- **Evidenziare il contributo del settore privato italiano nel contrasto alle emissioni di carbonio ed analizzare i principali driver, le sfide da affrontare e le opportunità da cogliere sul tema**



Guest of Honour

**Sanda Ojiambo, Assistant Secretary-General and CEO, United Nations Global Compact**

**Vannia Gava, Viceministra, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**

**Chiara Ferrari, Public Affairs Lead, IPSOS Italia**

**Stefano Matonte, EU Policy, Partnerships and Programming, United Nations Global Compact**

**Pietro Bertazzi, Global Director, Policy Engagement & External Affairs, CDP**



Global Compact Network Italy | in partnership with Ipsos

### ACCELERATING CLIMATE AMBITION: ITALIAN BUSINESS COMMITMENT TOWARDS NET-ZERO

International Launch of the UNGCNI-IPSOS Research

**10 DECEMBER 2023**  
11.30 am - 1.00 pm (Dubai time)

Live streaming from Italian Pavilion, Blue Zone COP28, Dubai



### 5.3 Calendario

ISTITUZIONALI	FLAGSHIP LOCAL EVENTS	EVENTI INTERNAZIONALI	GRUPPI DI LAVORO	CLIMATE AMBITION ACCELERATOR	TARGET GENDER EQUALITY	PERCORSO PMI	ENGAGEMENT & TOOLS		
Ring the Bell for Gender Equality 8 marzo 2023 Milano/Online	Business & SDGs High Level Meeting 20 giugno 2023 Fiumicino (Roma)/Online	EU Peer Learning Group on Climate 15-16 maggio 2023 Zurigo	Osservatorio D&I (Primo incontro) 8 febbraio 2023 Online	Climate Ambition Accelerator - Q&A 22 marzo 2023 Webinar	Target Gender Equality - 1° edizione 18 gennaio 2023 Milano/Online	Percorso PMI - Gli strumenti per la gestione della sostenibilità 30 marzo 2023 Milano/Online	SDG Action Manager 18 gennaio 2023 Webinar		
"2023 SDG Pioneers Italy" Media Event 20 luglio 2023 Online	Italian Business & SDGs Annual Forum 17-18 ottobre 2023 Palermo	EU Peer Learning Group on Business & Human Rights 16-17 novembre 2023 Copenhagen	Tavolo di Lavoro sul Sustainable Procurement (Primo incontro – focus Environment) 28 marzo 2023 Milano/Online	Climate Ambition Accelerator - Kick-Off Meeting 9 maggio 2023 Milano/Online	Target Gender Equality - 1° edizione 14 febbraio 2023 Webinar	Percorso PMI - Pianificare in accordo con l'Agenda 2030: SDG Compass 25 maggio 2023 Milano/Online	UNGC Welcome Meeting 24 gennaio 2023 Webinar		
Presentazione delle Linee Guida dell'Osservatorio D&I "Come sviluppare una policy Diversity, Equity & Inclusion" 4 ottobre 2023 Milano/Online			Osservatorio D&I (Secondo incontro) 19 aprile 2023 Online	Climate Ambition Accelerator - GHG Debrief 30 maggio 2023 Webinar	Target Gender Equality - Q&A 4 aprile 2023 Webinar	Percorso PMI - Rendicontare la sostenibilità: la COP come strumento di comunicazione 21 settembre 2023 Milano/Online	Nuova Communication on Progress 21 febbraio 2023 Webinar		
Accelerare l'ambizione climatica: l'impegno delle imprese italiane per il net-zero 10 dicembre 2023 Dubai (COP28)/Online			Osservatorio D&I (Terzo incontro) 25 maggio 2023 Online	Climate Ambition Accelerator - SBTi Debrief 13 giugno 2023 Webinar	Target Gender Equality - Kick-Off Meeting 5 luglio 2023 Milano/Online		Nuova Communication on Progress 5 aprile 2023 Webinar		
			Tavolo di Lavoro sul Sustainable Procurement (Secondo incontro – focus Social) 13 luglio 2023 Milano/Online	Climate Ambition Accelerator - GHG Practical Exercise 3 luglio 2023 Webinar	Target Gender Equality - Modulo 2 27 settembre 2023 Webinar		Programme & Engagement Update 4 maggio 2023 Webinar		
			Osservatorio D&I (Quarto incontro) 18 luglio 2023 Online	Climate Ambition Accelerator - SBTi Sectorial Q&A 20 settembre 2023 Webinar	Target Gender Equality - Modulo 3 26 ottobre 2023 Milano/Online		Nuova Communication on Progress 10 maggio 2023 Webinar		
			Tavolo di Lavoro sul Sustainable Procurement (Terzo incontro – focus Governance) 29 settembre 2023 Milano/Online	Climate Ambition Accelerator - Workshop 3 ottobre 2023 Milano/Online	Target Gender Equality - Modulo 4 29 novembre 2023 Webinar		SDG Action Manager 24 maggio 2023 Torino		
			Tavolo di Lavoro sul Sustainable Procurement (Evento conclusivo) 23 novembre 2023 Milano/Online	Climate Ambition Accelerator - SBTi Practical Exercise 26 ottobre 2023 Webinar			Nuova Communication on Progress 7 giugno 2023 Webinar		
							Climate Ambition Accelerator - Managing GHG Emissions 6 novembre 2023 Webinar	Incontro Confindustria Vicenza 3 luglio 2023 Vicenza	
								Programme & Engagement Update 18 luglio 2023 Webinar	Nuova Communication on Progress 5 ottobre 2023 Webinar
								Programme & Engagement Update 26 ottobre 2023 Webinar	Business & Human Rights Accelerator - Q&A 8 novembre 2023 Webinar

## 5.4 Progetti speciali

### OSSERVATORIO D&I IN AZIENDA

L'Osservatorio D&I è stato istituito nel 2021 dal Network italiano dell'UN Global Compact, con lo scopo di raccogliere le esperienze e le prospettive in ambito di *Diversity, Equity & Inclusion* delle imprese italiane aderenti a UNGC. Il gruppo di lavoro è coordinato da UNGCN Italia e si arricchisce dei contributi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - OIL e dell'Associazione Italiana Direzione Personale - AIDP.

Nel 2023, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio, è stato redatto il paper di *guidance* su "Come sviluppare una *policy Diversity, Equity & Inclusion*", in cui vengono presentate le principali tendenze sulla DE&I in azienda e condivise delle raccomandazioni utili per la redazione di una *policy* interna sul tema, con la raccolta di *best practice* da parte delle aziende partecipanti.

L'Osservatorio sarà operativo anche nel 2024, con un focus sulla misurazione e monitoraggio della DE&I.

#### ESITI 2023:

Hanno partecipato: **20 aziende aderenti a UNGC; 1 organizzazione non business aderente a UNGC**

Settori produttivi: **bancario, energetico e multi-utility, trasporti, agro-alimentare, tecnologico**

Appuntamenti: **4**

Partnership: **OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro), AIDP (Associazione Italiana Direzione del Personale)**

Gradimento attività: **il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,80 (su scala pentenaria)**



## 5.4 Progetti speciali

### TAVOLO DI LAVORO SUSTAINABLE PROCUREMENT

Il Tavolo di Lavoro sul *Sustainable Procurement* è stato istituito nel 2023 dal Network italiano dell'UN Global Compact, con lo scopo di approfondire il tema della gestione sostenibile delle catene di fornitura in quanto elemento trasversale che lega la dimensione sociale, ambientale ed economica e, tramite il quale, il settore privato può avere un impatto concreto e positivo nell'avanzamento dell'Agenda 2030.

Il percorso coinvolge in modo specifico le funzioni aziendali di *procurement* e acquisti, per aumentare la loro consapevolezza e conoscenza sui temi ESG, e favorisce il *peer-learning* e la condivisione di esperienze e *best practice* aziendali sull'*engagement* dei fornitori nelle strategie di sostenibilità.

Il Tavolo di Lavoro sul *Sustainable Procurement* sarà operativo anche nel 2024.

#### ESITI 2023:

Focus tematici: **sostenibilità ambientale, sociale e di governance**

Hanno partecipato: **37 aziende aderenti a UNGC**

Settori produttivi: **energetico e multi-utility, agro-alimentare, automotive**

Appuntamenti: **4 (di cui l'ultimo aperto ad un pubblico più ampio e al quale hanno preso parte anche alcuni fornitori delle aziende partecipanti al Tavolo di Lavoro)**

Sponsor: **Edison**

Gradimento attività: **il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,5 (su scala pentenaria)**

Report sugli esiti: <https://globalcompactnetwork.org/files/attivita/Report-SUSTAINABLE-PROC.pdf>



## 5.4 Progetti speciali

### CLIMATE AMBITION ACCELERATOR

*Climate Ambition Accelerator* è un percorso di formazione di 6 mesi implementato dai Network Locali del Global Compact ONU in sinergia con lo UN Global Compact Office e rivolto alle imprese aderenti all'iniziativa onusiana. Il programma intende fornire ai partecipanti le conoscenze e competenze necessarie per calcolare le proprie emissioni di gas climalteranti, definire obiettivi climatici *science-based*, favorire lo scambio di *best practice* e il *peer-learning* con riferimento all'SDG 13, al fine di accelerare i progressi verso una *net-zero economy* entro il 2050.

Nel 2023 è stata implementata la seconda edizione italiana del percorso. A maggio 2024, il Network avvierà il terzo *round* locale.

#### ESITI 2023:

Sponsor: **Carbonsink**

Hanno partecipato: **45 aziende aderenti a UNGC**

Settori produttivi: **personal goods & retail, finanziario, industria e costruzioni**

Appuntamenti: **12 (di cui 2 workshop di approfondimento tematico e confronto implementati al livello nazionale)**

Gradimento attività: **il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,38 (su scala pentenaria)**

Report sugli esiti: <https://globalcompactnetwork.org/files/attivita/Report-CAA23.pdf>



## 5.4 Progetti speciali

### TARGET GENDER EQUALITY

*Target Gender Equality* è un percorso di formazione di 9 mesi implementato dai Network Locali del Global Compact ONU in sinergia con lo UN Global Compact Office e rivolto alle imprese aderenti all'iniziativa. Il programma intende fornire ai partecipanti le conoscenze e competenze necessarie per fissare e raggiungere ambiziosi obiettivi aziendali per l'uguaglianza di genere, in un'ottica di accrescimento dell'impatto sull'SDG 5 – Gender Equality dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La seconda edizione italiana del percorso è implementata tra il 2023 e il 2024. A luglio 2024, il Network avvierà il terzo *round* locale.

#### ESITI 2023/2024:

Sponsor: **Maire**

Hanno partecipato: **35 aziende aderenti a UNGC**

Settori produttivi: **multi-utility, personal goods, food&beverage, trasporti e logistica**

Appuntamenti: **12 (di cui 4 workshop di approfondimento tematico e confronto implementati al livello nazionale). Nel 2024, si è tenuto un altro appuntamento del percorso di accelerazione al livello nazionale.**

Gradimento attività: **il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,58 (su scala pentenaria)**

Report sugli esiti (in produzione)



UN GLOBAL COMPACT TARGET GENDER EQUALITY

UN GLOBAL COMPACT Global Compact Network Italia

**DEFINISCI OBIETTIVI  
AMBIZIOSI PER  
LA PARITÀ DI GENERE  
IN AZIENDA**

Sponsor  
**MAIRE**

MANIFESTO “IMPRESE PER LE PERSONE E LA SOCIETÀ”

Redatto dall'UN Global Compact Network Italia in consultazione con **12** aziende aderenti e **2** organizzazioni non-business.

**63** CEO E PRESIDENTI FIRMATARI

(dato al 31 dicembre 2023)



A2A  
Acquedotto Pugliese  
Aeroporti di Roma  
Aeroporto G. Marconi di Bologna  
AIMAG  
Ambiente  
Andriani  
Avanzi  
AWorld  
Azienda Agricola Stilo Maria Amalia  
Banca Progetto  
Bracco Group  
CAP Holding  
Capsula  
Carbonsink  
Cassa Depositi e Prestiti

Coelmo  
Edison  
Enav  
Enel  
Engineering Ingegneria Informatica  
Ergo  
Feralpi Siderurgica  
Ferrovie dello Stato Italiane  
FOMAS  
Goldman & Partners  
Gruppo De Cecco  
Hera  
I.CO.P.  
Imprendo Italia  
Impresa Pizzarotti & C.  
Innovando

Intesys  
Inwit  
Iren  
Italgen  
Italmobiliare  
Itelyum  
Kyp Capital  
Legance – Avvocati Associati  
Leonardo  
Lundbeck Italia  
Maire  
Marcegaglia Steel  
Operari Pirelli & C.  
Primate  
Princes Industrie Alimentari  
Pyramid Temi Group

RINA  
Save the Duck  
Snam  
Steliau Technology Italy  
Temi  
Terna  
TPER  
Tunnel Euralpin Lyon Turin  
UCB Pharma  
Van Berings  
Var Group  
Vector  
Volvo Trucks Italia  
Way2Global  
Wind Tre



# IMPRESE PER LE PERSONE E LA SOCIETÀ



LEGENDA\*

- Lavoratori/Perimetro aziendale
- Consumatori
- Comunità

Diffondere l'ambizione di un impegno crescente nella dimensione Sociale della sostenibilità in azienda, lungo le catene di fornitura e nelle comunità, aspirando al coinvolgimento della catena del valore, e andando, ove possibile, oltre gli obblighi di legge, al fine di assicurare un futuro equo e sostenibile alle generazioni a venire, non lasciando nessuno indietro.

- 1. Integrare la dimensione Sociale nelle strategie aziendali e potenziare la creazione di valore sociale da parte delle imprese**

Adottare un approccio integrato alla sostenibilità che valorizzi la dimensione Sociale lungo l'intera catena del valore, attribuendole pari rilevanza rispetto all'Ambiente e alla Governance, valutando la trasversalità dei rischi e, al contempo, l'opportunità dei benefici che interventi sociali possono comportare sulle altre dimensioni, nell'ottica di una "transizione giusta e inclusiva", contribuendo alla generazione di progresso e impatto sociale positivo.

■
- 2. Rispettare i Diritti Umani e i Diritti del Lavoro**

Rispettare i Principi da 1 a 6 dell'UN Global Compact e ispirarsi agli *UN Guiding Principles on Business and Human Rights*, garantendo ai propri lavoratori e in tutti gli ambiti dell'azienda standard lavorativi adeguati andando, ove possibile, oltre la cogenza normativa, richiedendo alle proprie catene di fornitura il rifiuto del lavoro forzato o minorile ed impegnandosi ad attuare processi di *due diligence* e monitoraggio, includendo in tale processo i propri fornitori con l'ambizione di raggiungere l'intera catena del valore.

■
- 3. Sviluppare una cultura dell'inclusione, del rispetto delle diversità e dell'equità**

Rispettare e promuovere la DEI all'interno dell'azienda, lungo le proprie catene di fornitura e nelle comunità nelle quali l'azienda opera, contrastando ogni forma di discriminazione, riconoscendo e comunicando il valore della diversità e dell'equità e il potenziale dell'inclusione, adottando *policy* specifiche e implementando progetti a tutela delle persone a rischio di discriminazione, utilizzando un linguaggio inclusivo in tutte le comunicazioni interne ed esterne.

■
- 4. Impegnarsi per il benessere dei lavoratori**

Creare condizioni e spazi di lavoro che promuovano la salute e il benessere delle persone, offrendo benefici di *welfare* aziendale e adottando pratiche di conciliazione vita e lavoro con particolare attenzione ai *target* vulnerabili, andando oltre gli obblighi di legge, dotandosi di obiettivi volti al miglioramento e misurando periodicamente la soddisfazione dei lavoratori e il clima interno.

■
- 5. Investire in formazione e sensibilizzazione interna ed esterna**

Formare e coinvolgere i propri dipendenti, *stakeholder* e fornitori sui temi dello sviluppo sostenibile condividendo sfide, strumenti e *best practice* che includano la dimensione Sociale e che siano generative di soluzioni innovative, allargando il proprio intervento di sensibilizzazione anche alla cittadinanza e ai consumatori e massimizzando il potenziale dell'impresa di creare cultura.

■
- 6. Identificare azioni e sinergie di corporate finance a favore della dimensione Sociale**

Investire in iniziative di finanza a impatto, proprie o di terzi, dedicando, ove previsto nelle strategie di *corporate finance*, risorse finanziarie a *Social Bond*, *Sustainable Linked Bond*, fondi o altri strumenti finanziari che abbiano un obiettivo di impatto sociale positivo, collaborando con altri partner a iniziative *multistakeholder*.

■
- 7. Promuovere pratiche che rafforzino l'equità e riducano le disuguaglianze**

Adottare pratiche commerciali che tutelino i consumatori e riducano le disuguaglianze, con particolare attenzione ai *target* vulnerabili, prevedendo un sistema di soluzioni innovative, trasparente e che contrasti i fenomeni corruttivi, con l'obiettivo ultimo di garantire l'accesso a beni e servizi per la più ampia base di cittadini.

■
- 8. Supportare azioni collettive per il benessere delle comunità**

Partecipare ad alleanze, *partnership* e iniziative insieme ad altre imprese, Governi, istituzioni, organizzazioni non business e associazioni del territorio per attività di co-progettazione, *campaigning* e *advocacy* normativa, facendo rete e favorendo l'innovazione, al fine di garantire maggior benessere alle comunità.

■
- 9. Misurare e rendicontare in maniera trasparente il proprio impatto sociale**

Tracciare in maniera *accountable* quali sono i propri impatti sugli *stakeholder* e sulla società, coinvolgendoli nel processo, utilizzando *Key Performance Indicators* e analisi di *trend* che oggettivizzano il percorso svolto nel tempo.

■
- 10. Comunicare ed essere Ambassador**

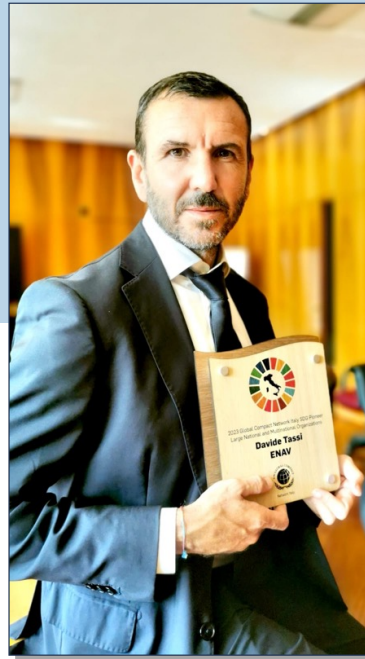
Comunicare i propri sforzi, progressi o difficoltà all'esterno in maniera trasparente, con la finalità di coinvolgere nuovi AD e Presidenti in uno sforzo comune e di aumentare l'attenzione degli *stakeholder* sulla dimensione Sociale della responsabilità di impresa.

■

\*Obiettivi e attività socialmente sostenibili secondo la classificazione derivante dalla Tassonomia sociale.

Il concorso *SDG Pioneers* è un'iniziativa annuale promossa al livello globale dallo UN Global Compact che punta a premiare i *business leaders* attivi in aziende aderenti al progetto onusiano, che si sono contraddistinti per un impegno eccezionale in favore degli SDGs. L'UN Global Compact Network Italia promuove il *round* locale del concorso, che precede e determina la competizione globale.

Nell'edizione del 2023, il Network italiano dello UN Global Compact ha riconosciuto per la prima volta **due *SDG Pioneer Italy*: Davide Tassi di ENAV Spa per la categoria "Large national and multinational companies" e Camilla Buttà di Vector Spa per la categoria "SMEs"**.





## 5.5 Nuove pubblicazioni



Il documento di *guidance*, prodotto nell'ambito dell'Osservatorio D&I di UNGCN Italia in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e l'Associazione Italiana per la Direzione del Personale (AIDP), presenta le principali tendenze sulla DE&I e condivide raccomandazioni utili per la redazione di una *policy* da parte delle organizzazioni, dal punto di vista dei processi, del contenuto nonché dei ruoli e responsabilità correlati all'implementazione della stessa. Nel documento vengono presentate 11 buone pratiche di aziende italiane aderenti a UNGC e partecipanti all'Osservatorio.

L'evento di lancio nazionale delle Linee Guida si è tenuto ad ottobre 2023 a Milano, nell'ambito del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale.



La Ricerca, prodotta in collaborazione con IPSOS (Istituto di analisi e ricerche di mercato), è orientata a delineare lo stato dell'arte rispetto all'impegno e all'azione del settore privato italiano sui temi del contrasto al cambiamento climatico e, in particolare, sul raggiungimento dell'obiettivo *net-zero*, evidenziando leve e barriere caratteristiche del tessuto imprenditoriale italiano. L'analisi approfondisce il fenomeno comparando le imprese italiane aderenti all'UN Global Compact e quelle esterne all'iniziativa onusiana, sottolineando differenze relative alla dimensione aziendale e ai settori merceologici di appartenenza.

I risultati della Ricerca sono stati presentati per la prima volta al livello internazionale a dicembre 2023, nell'ambito della COP28 di Dubai.

La Ricerca è stata successivamente diffusa anche in lingua italiana:  
<https://globalcompactnetwork.org/it/pubblicazioni/pubblicazioni-gcni/download/l-impegno-delle-imprese-italiane-per-il-net-zero-2/viewdocument/19.html>

## 5.6 Comunicazione esterna

### UFFICIO STAMPA



#### PRESENZA MEDIA & MEDIA RELATION 2023:

- 12** Comunicati stampa
- 9** Interviste
- 4** Approfondimenti
- 1** Media partnership

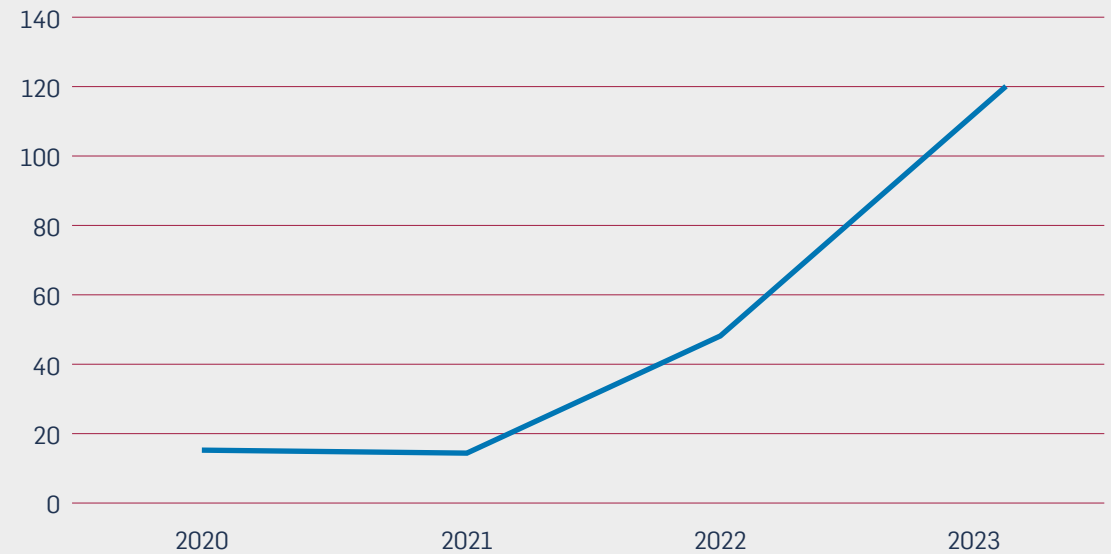


**USCITE STAMPA:**  
**120**



**EVENTI PATROCINATI:**  
**3**

#### USCITE STAMPA 2020-2023



## 5.6 Comunicazione esterna

### UFFICIO STAMPA

**Sostenibilità: nel 2022 79 imprese italiane in Global Compact**

Iniziativa Onu per l'attuazione dell'Agenda 2030

ROMA, 20 gennaio 2023, 12:30  
Pubblicazione ANSA

Condividi

Sono 79 le aziende italiane che nel 2022 hanno scelto di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa di sostenibilità d'impresa al mondo, portando a 455 le imprese che fanno parte del network in Italia.

Tra le adesioni dell'anno che si è appena concluso quelle di Autogrill, Cairo Communication, Cassa Depositi e Prestiti, Computer Gross, E.ON Italia, Erg, Harroggia Steel, Mondadori Group, Nesi e Sky Italia.

Givedì 28 Settembre 2023 MF 25

## IL PAGELLINO DI AGENDA 2030

### Obiettivi Onu a metà percorso: l'Italia migliora

DI SERGIO GOVAREALE

Alcune delle imprese che hanno aderito all'Agenda 2030, sono state scelte da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite nel 2022. Il risultato è un mix di imprese che si occupano di energia, tecnologia, finanza, salute e altro. In Italia, il numero di imprese che aderiscono è cresciuto da 67 nel 2021 a 79 nel 2022. Un dato che testimonia l'impegno delle imprese italiane nel perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il settore privato ora chiede normative coerenti sulla rendicontazione e standard di valutazione

base dello stesso standard, al livello nazionale che globale. Le aziende saranno, rispetto al campione globale, sotto o sopra il livello di riferimento. Per tale motivo, spiega Bernacchi, le imprese non possono lasciare solo ai diversi paesi. Le imprese, spiega Bernacchi, le imprese non possono lasciare solo ai diversi paesi. Le imprese, spiega Bernacchi, le imprese non possono lasciare solo ai diversi paesi.

LUNEDÌ 26.06.2023

26

Finanza & Imprese

LA TRANSIZIONE GIUSTA

## FATTORE «S» L'IMPEGNO CRESCE (E CONVIENE)

Il Global Compact Onu in Italia lancia un manifesto per le aziende: servono obiettivi più sfidanti in ambito sociale. Lungo tutta la filiera

di FRANCESCA GAMBARINI

Un impegno concreto da parte delle imprese a partire dai vertici, per implementare il proprio impatto sulle persone e quelle del valore. Un impegno che diventa anche opportunità di business e un vantaggio competitivo, proprio ora che la norma nomistica sta cambiando. Un fatto: l'averemmo sociale sempre in fase di definizione, e si propaga sulla due diligence in materia di sostenibilità lungo tutta la supply chain.

Con questo obiettivo la rete italiana del Global Compact delle Nazioni Unite - la più vasta iniziativa strategica di sostenibilità d'impresa al mondo, che in Italia conta oltre 500 attori business e non business - ha presentato il suo primo Manifesto al vertice per il Paese e la Società, durante l'evento Business & SDG High Level Meeting, che si tenne a Roma la scorsa settimana.

Aperti alla firma del seo delle aziende aderenti all'United Compact, ma anche a quelle esterne al progetto, consono, questi dieci punti sono stati presentati come una chiamata alle azioni per accelerare verso la transizione giusta che sono luci e ombre, come hanno sottolineato i due relatori in un'occasione.

Il documento presenta dieci punti chiave del sviluppo di una cultura aziendale e di inclusione del valore e di sostenibilità. I relatori, che sono stati presentati al vertice, sono stati presentati al vertice, sono stati presentati al vertice.

Segui su: f X

A&F Economia

HOME MACROECONOMIA FINANZA LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Materie prime News Calendario After hours

## Parità di genere, UN Global Compact Network Italia: "Donne sottorappresentate nell'area STEM"

Ring the Bell for Gender Equality

6 marzo 2023 - 14:50 Ricerca titolo

(Teleborsa) - In occasione della Giornata internazionale della donna, si svolgerà a Milano, presso Palazzo Mezzanotte, la tradizionale cerimonia del

L'Economia

INNOVAZIONI CRESCE ALLESPERIO PENSIONI GUIDA IMPRESSE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

11.00 €20 EuroStet nel 2023 produzione industriale -1,4% a dicembre

1004 BorseGiustizia politicafiscali affrettino senza crescita riduzione debito

09.31 Borsa Europa addosso un

09.30 \*\*\* BTP sparsi in

1 euro cala e L&A giuristi

IN FIDUCIA Conti coartati a rischio: trade online e furti d'identità evolvono le tasche degli italiani

## Camilla Buttà (Vector) e Davide Tassi (Enav) pionieri della sostenibilità in Italia: vincono il premio del Global Compact Onu

di Andrea Scafide

diversa, partecipano tutti i Paesi del mondo, ci sono i capi di Stato del

GIORNALISTA

ALBERTO GIUFFRÈ

00:04 | 03:07

DIRETTA

## 5.6 Comunicazione esterna

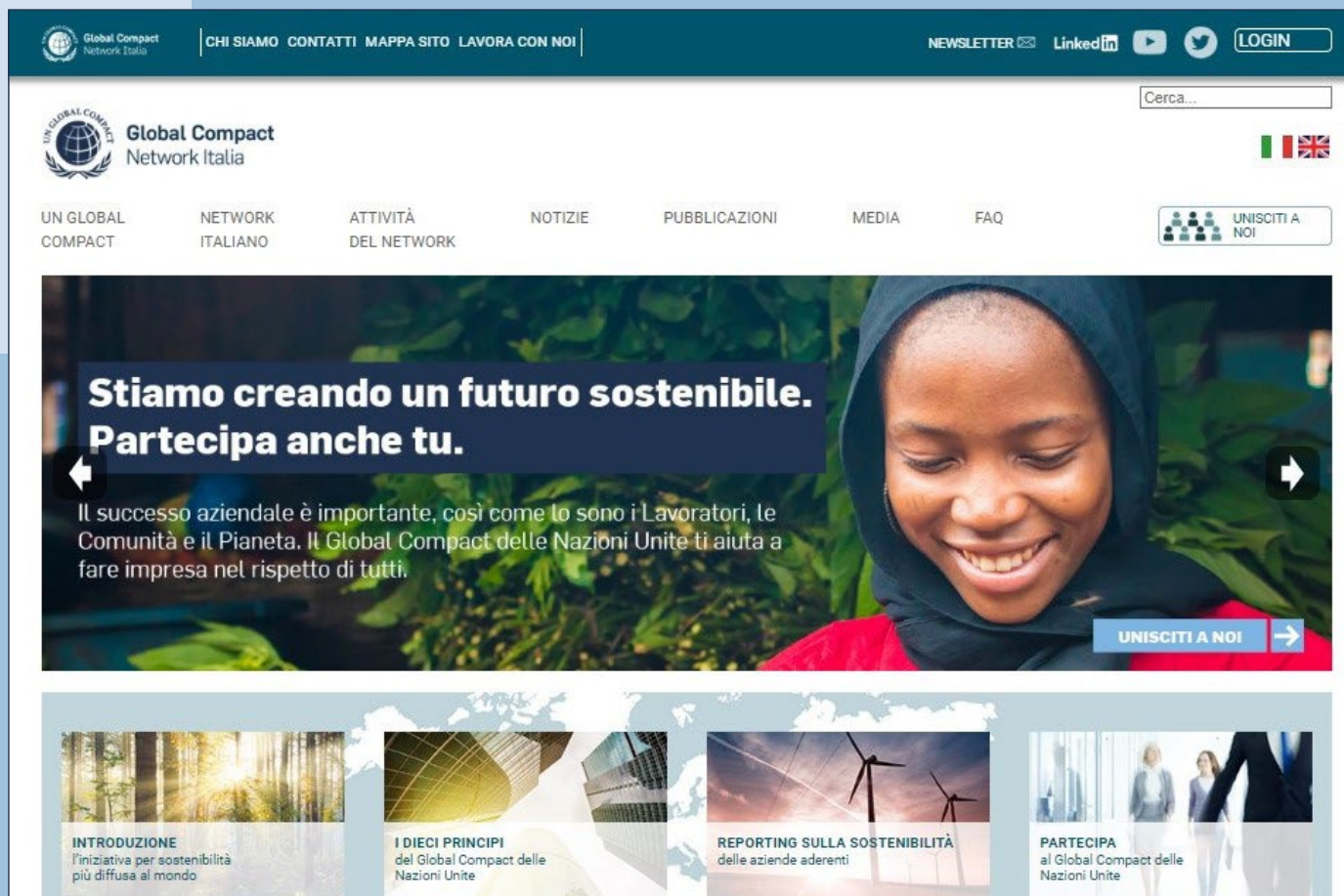
### WEBSITE

**VISITATORI UNICI 2023:**  
**130.190**

**VISUALIZZAZIONI PAGINE 2023:**  
**435.060**

Italia:  
**44,5%**

Resto del mondo:  
**55,5%**



The screenshot shows the homepage of the Global Compact Network Italia website. The header includes the logo, navigation links (CHI SIAMO, CONTATTI, MAPPA SITO, LAVORA CON NOI), and social media links (NEWSLETTER, LinkedIn, YouTube, Twitter, LOGIN). A search bar is located on the right. The main navigation menu includes UN GLOBAL COMPACT, NETWORK ITALIANO, ATTIVITÀ DEL NETWORK, NOTIZIE, PUBBLICAZIONI, MEDIA, and FAQ. A 'UNISCITI A NOI' button is also present. The main content area features a large banner with a smiling woman in a hijab and the text: "Stiamo creando un futuro sostenibile. Partecipa anche tu." Below this, a paragraph states: "Il successo aziendale è importante, così come lo sono i Lavoratori, le Comunità e il Pianeta. Il Global Compact delle Nazioni Unite ti aiuta a fare impresa nel rispetto di tutti." A "UNISCITI A NOI" button with a right arrow is at the bottom right of the banner. Below the banner are four featured sections: "INTRODUZIONE" (l' iniziativa per sostenibilità più diffusa al mondo), "I DIECI PRINCIPI del Global Compact delle Nazioni Unite", "REPORTING SULLA SOSTENIBILITÀ delle aziende aderenti", and "PARTECIPA al Global Compact delle Nazioni Unite".

## 5.6 Comunicazione esterna

### SERVIZIO NEWSLETTER

#### NEWSLETTER INVIATE 2023:

**59**

Tipologia contenuto:

- 6** Istituzionale
- 12** Campagne
- 20** Programma attività
- 10** Sustainability on Stage
- 11** UNGCN Italy Advisor

#### CONTATTI REGISTRATI:

**3.649** (dato al 31 dicembre 2023)

Nuovi contatti 2023:

**540**

Tasso medio di apertura:

**45,5%**

Tasso massimo di apertura:

**59,4%**



**UNENDO IMPRESE**

UN Global Compact Network Italia lancia il Manifesto "Imprese per le Persone e la Società". Firmatari promotori i Ceo di 15 aziende italiane

Rafforzare il ruolo della dimensione Sociale nelle strategie aziendali per generare valore a lungo termine anche nelle catene di fornitura e nelle comunità di appartenenza. È l'impegno assunto dagli amministratori delegati e presidenti di 15 realtà italiane che ieri a Roma hanno firmato il Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" proposto dall'UN Global Compact Network Italia, rete locale del Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa di sostenibilità d'impresa al mondo.

Attraverso il Manifesto, i firmatari promotori si impegnano a garantire standard lavorativi adeguati ai propri dipendenti e a richiederli ai propri fornitori, a ridurre le disuguaglianze sociali e di genere nella comunità esterna, a supportare azioni per il benessere della collettività, a investire nella formazione e nella sensibilizzazione dentro e fuori l'azienda, anche attraverso la collaborazione con altre realtà. Le prime imprese italiane, già aderenti all'UN Global Compact, ad aver firmato il documento sono state: Aeroporti di Roma, AZA, Andriani, Avanzi, Carbonsink, Edison, Hera, Inwit, Italmobiliare, Itelyum, Legance - Avvocati Associati, Maire, Pirelli & C.,

**UNENDO IMPRESE**

**TAVOLO DI LAVORO SUSTAINABLE PROCUREMENT**

Report sugli esiti della prima edizione

UNGCN Italia presenta gli esiti della prima edizione del Tavolo di lavoro sul Sustainable Procurement

Lo scorso 23 novembre si è tenuto a Milano l'evento conclusivo della prima edizione del Tavolo di lavoro sul Sustainable Procurement, il percorso lanciato a marzo 2023 da UNGCN Italia, con il supporto di Edison, e riservato ad un gruppo ristretto di aziende italiane aderenti all'iniziativa onusiana, per offrire loro uno spazio di approfondimento tematico, scambio di esperienze e peer learning sul tema della gestione sostenibile delle catene di fornitura.

Quella della sostenibilità è una sfida che non si può affrontare da soli. Questo, il principale tema emerso dal dibattito. Aziende e fornitori sono chiamati a lavorare assieme, in una logica peer-to-peer, per affrontare le più grandi sfide attuali e raggiungere un obiettivo comune: generare un impatto concreto e positivo nelle rispettive realtà imprenditoriali, nelle comunità in cui operano e, in termini più ampi, nell'ambiente circostante. Allo stesso tempo, questa stretta collaborazione tra aziende e fornitori permette di creare un sistema di catene di approvvigionamento più resilienti, competitive e tutelate nel lungo termine; assicurare il controllo dei flussi di materiali ed informazioni; sincronizzare domanda e produzione; ottimizzando quindi le performance; e, infine, gestire i rischi aziendali, sia da un punto di vista operativo che reputazionale. Si evince chiaramente, quindi, quanto sia importante cooperare e co-progettare: il fornitore non è soltanto colui che offre un bene o servizio, ma è colui con il quale si scambia know-how e si sviluppa innovazione.

Gestire gli impatti ambientali, etico-sociali, di governance ed economico-finanziari delle catene di fornitura, integrando strategie e obiettivi di sostenibilità, risulta pertanto sempre più cruciale: non solo perché è la cosa giusta da fare, ma anche perché rappresenta un fattore competitivo per il business. Questo concetto è stato sottolineato anche dai fornitori che, in occasione dell'evento, hanno presentato le proprie esperienze dirette sul tema: i loro percorsi di sostenibilità, seppur a diversi livelli di maturità, sono accomunati tutti dalla convinzione

**UNENDO IMPRESE**

MESSAGGIO DI FINE ANNO 2023 di Marco Frey, Presidente, UN Global Compact Network Italia

L'anno più caldo di sempre - se si osserva la temperatura della superficie terrestre e degli Oceani - si chiude con il nuovo accordo siglato alla COP28 di Dubai dalle 198 delegazioni presenti, che impegna il mondo intero ad abbandonare l'utilizzo dei combustibili fossili entro il 2050. Pur in assenza di un cronoprogramma e di un piano di finanza climatica a supporto dei Paesi in via di sviluppo, il risultato rappresenta un passo in avanti rispetto alle negoziazioni precedenti, a cui devono ora seguire politiche coraggiose e realmente impattanti, da parte dei Governi nazionali, insieme a quel settore privato a cui il Global Compact delle Nazioni Unite, e noi come suo Network locale, rivolgiamo costantemente i nostri sforzi e la nostra azione di supporto.

Il Pianeta è a rischio e, con esso, qualsiasi equilibrio connesso al benessere della popolazione mondiale. D'ora in avanti, perciò, non saranno ammessi ritardi, false soluzioni o distrazioni rispetto alla nuova dichiarazione collettiva di voler procedere verso l'eliminazione delle fonti fossili per creare, quindi, una economia a zero emissioni nette. Il disastro climatico, e quindi anche quello sociale ed economico - data la forte interdipendenza fra le tre dimensioni - sarà evitato solo se si porterà avanti una trasformazione continua verso un futuro sostenibile ed equo, a ritmo sostenuto, senza interruzioni o passi indietro, semmai con virtuose accelerazioni.

La dimensione sociale è un ambito riconosciuto della crisi multipla che stiamo vivendo. Il cambiamento climatico rende più gravi le disuguaglianze interne alle comunità globali, colpendo più duramente chi già versa in condizioni di povertà, vulnerabilità o emarginazione. E sui gruppi fragili della popolazione mondiale, spesso costretti a drammatiche migrazioni forzate, che il cambiamento climatico impatta più drammaticamente, perché essi non hanno adeguate risorse o strumenti necessari per far fronte o rimediare ai danni che l'aumento delle temperature, direttamente o indirettamente, provoca.

**UNENDO IMPRESE**

Sostenibilità e settore privato, UNGCN Italia: misurare l'impatto è fondamentale per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030

L'integrazione della sostenibilità nel business aziendale ha raggiunto un forte livello di maturità, in Italia e nel mondo. Il focus delle imprese si deve ora concentrare sulla dimensione dell'impatto generato e sulla capacità del settore privato di creare valore condiviso all'interno e all'esterno dell'azienda. Si tratta di una sfida prioritaria, dato che, a metà del percorso fissato dall'Agenda 2030, l'85% dei target fissati è ancora in netto ritardo con la

SOCIAL NETWORK

LINKEDIN



POST ORIGINALI 2023:

**300** (25 circa al mese, 6 circa a settimana)



Visualizzazioni: **331.449**



Visualizzazioni uniche: **163.182**



Click: **8.748**



Reaction: **8.634**

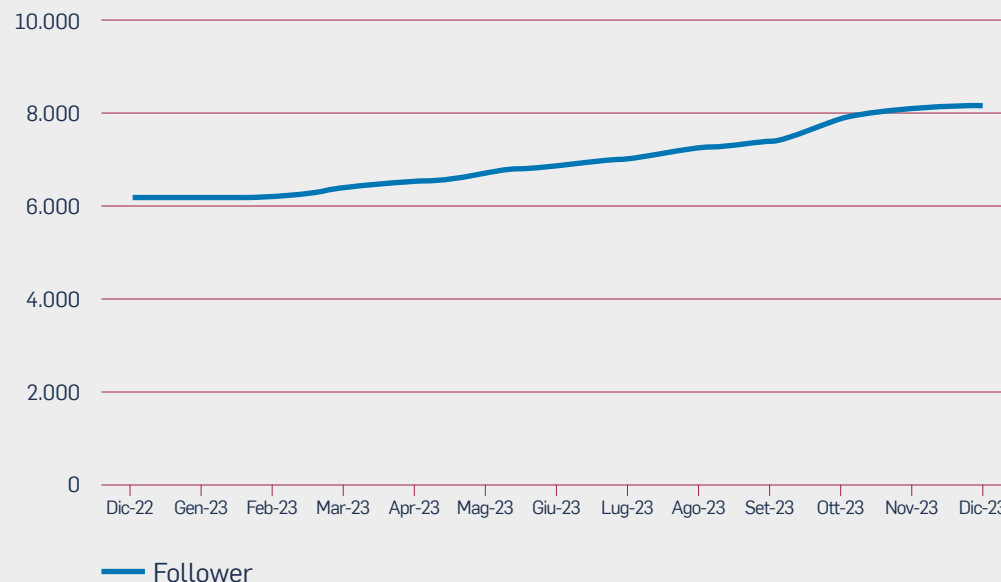


Commenti: **97**



Share: **429**

FOLLOWER 2023



FOLLOWER:

**8.122** (dato al 31 dicembre 2023)

Nuovi follower 2023:

**1.966**

SOCIAL NETWORK

X



**POST ORIGINALI 2023:**

**294** (25 circa al mese, 6 circa alla settimana)



Visualizzazioni: **17.934**



Like: **483**



Retweet: **115**

**MENZIONI 2023:**

**35**



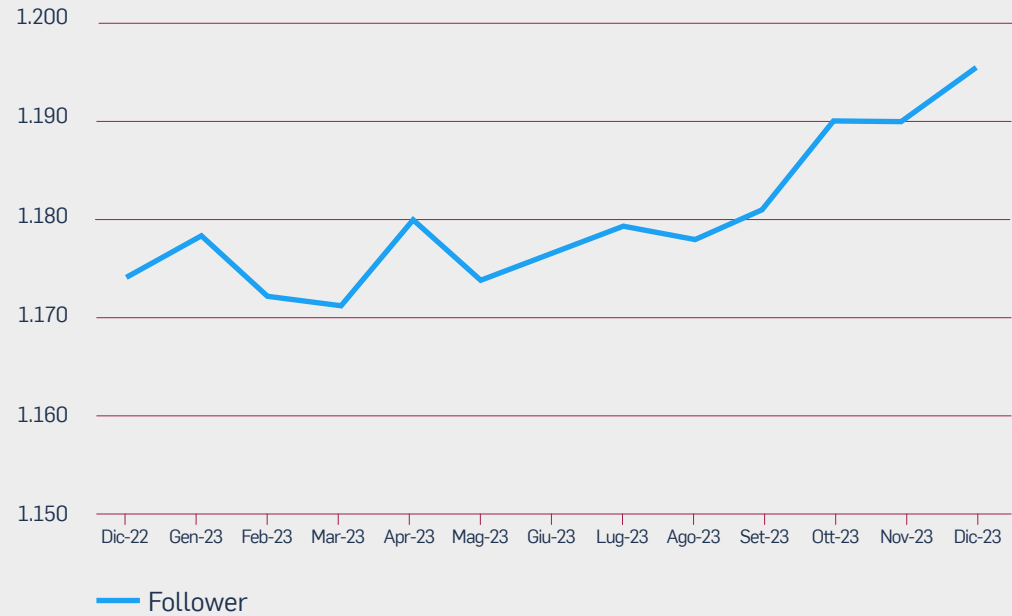
**FOLLOWER:**

**1.195** (dato al 31 dicembre 2023)

Nuovi Follower 2023:

**21**

**FOLLOWER 2023**



48

SOCIAL NETWORK

# YOUTUBE

VIDEO PUBBLICATI 2023: **25**



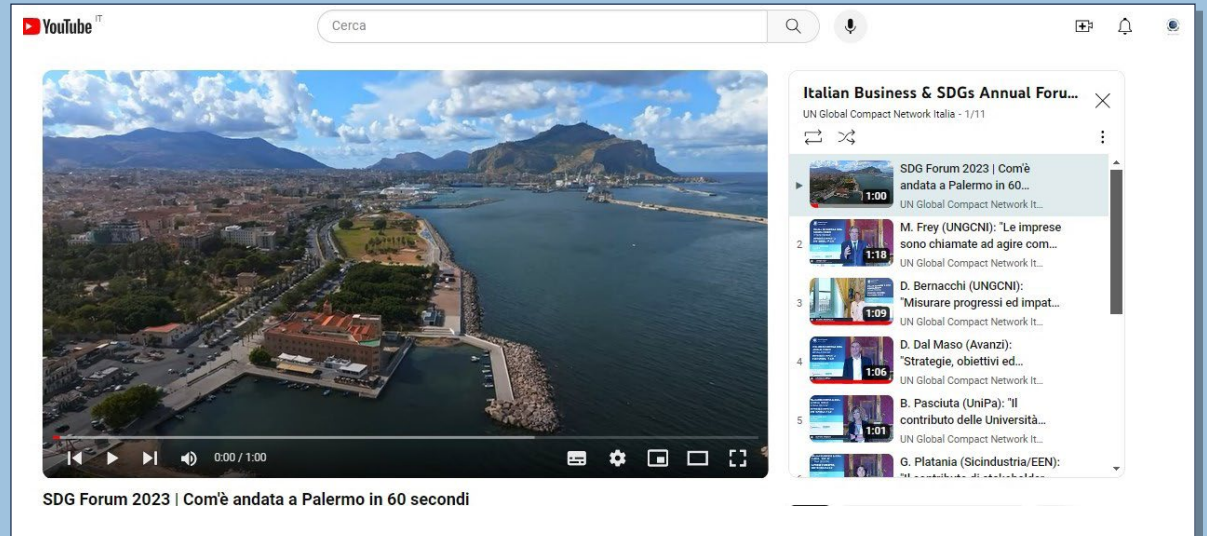
**ISCRITTI:**

**169** (dato al 31 dicembre 2023)



**NUOVI ISCRITTI 2023:**

**26**





**SUSTAINABILITY ON STAGE** è un percorso editoriale del Network italiano dell'UN Global Compact, avviato per condividere e valorizzare le *Stories* di sostenibilità delle proprie imprese aderenti.

Lo spazio raccoglie **esperienze innovative ed impatto**, per incoraggiare e ispirare il settore privato a contribuire sempre di più all'avanzamento dei *Dieci Principi* UNGC su diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione, e dei 17 *Global Goals* inclusi nell'Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile.

Le *Stories* raccontano di **sensibilità e ambizioni, trasformate in progetti** per la creazione di mercati - e, quindi, di società - più prosperi, equi ed inclusivi. E, lo fanno, **mettendo le Persone al centro**.



## STORIES RACCONTATE NEL 2023: 10

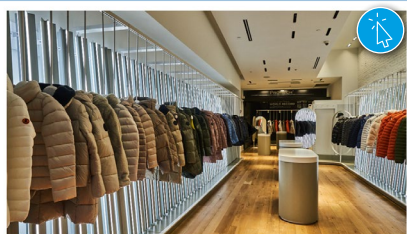
Tematiche: Ambiente e *Climate Action*, *Diversity & Inclusion*, Filiere sostenibili, Persone e Società

Dimensioni aziendali: 5 *Company* e 5 PMI

Settori produttivi: *Food & Beverage*, *Personal Goods*, *Telecommunications*, *Construction & Materials*, *Multi-utilities*



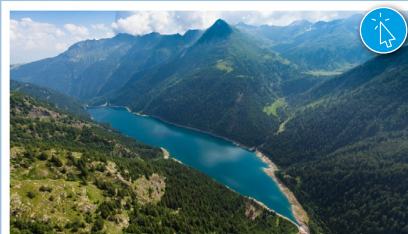
Stories di sostenibilità 2023



**Lunga vita ai prodotti: Save The Duck punta sull'ecodesign**

Intervista a Silvia Mazzanti, Sustainability Manager, Save The Duck

Story • 10 Maggio 2023 Share



**Non c'è tutela degli habitat naturali senza l'ascolto dei territori**

Intervista ad Antonina Sorci, Sustainability Project Leader, Edison

Story • 15 Maggio 2023 Share



**ICOPeranti: quando la solidarietà trova spazio in azienda**

Intervista a Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato, ICOP

Story • 30 Maggio 2023 Share



**La disabilità come elemento distintivo della Persona: il nuovo approccio di Vector**

Intervista a Camilla Buttà, Sustainability, Diversity&Inclusion and Communication Manager, Vector

Story • 23 Maggio 2023 Share



**«Good Bee»: nella tenuta di Acqua Panna sorge un hotel per gli insetti impollinatori**

Intervista a Fabiana Marchini, Head of Sustainability, Gruppo Sanpellegrino

Story • 14 Giugno 2023 Share



**Irritec in Senegal: non solo attore economico ma anche di sviluppo locale**

Intervista a Giulia Giuffrè, Board Member and Sustainability Ambassador, Irritec

Story • 31 Luglio 2023 Share



**Andriani avvia una filiera virtuosa in Etiopia per la coltivazione del Teff**

Intervista a Mattia Caravella, Sustainable Sourcing, Andriani

Story • 27 Settembre 2023 Share



**«NeoConnessi»: il progetto di WINDTRE per una rete digitale inclusiva e sicura**

Intervista a Federica Manzoni, Sustainability & Quality Certification Director, WINDTRE

Story • 09 Novembre 2023 Share



**Il percorso verso la qualità come leva di sviluppo: la filiera del cacao di ICAM in Uganda**

Intervista a Sara Agostoni, Global Procurement Director and Chief Sustainability Officer, ICAM

Story • 05 Dicembre 2023 Share



**Progetto «Life Re-Shoes»: Innovando promuove la transizione circolare nel recupero dei prodotti a fine vita**

Intervista a Cveta Majtanovic, Sustainability Director, Innovando

Story • 19 Dicembre 2023 Share



# IL NOSTRO APPROCCIO

## 6. IL NOSTRO APPROCCIO

### RISPETTO DELL'AMBIENTE

Coerentemente con la propria missione, la rete italiana dell'UN Global Compact - nella realizzazione del programma attività - ricerca un costante allineamento ai criteri di riduzione delle emissioni indirette, efficienza, circolarità delle risorse e riduzione dei consumi, al fine di contenere l'impatto ambientale della propria azione.

Scelte a supporto dell'approccio (non esaustive):

- Ricorso alla modalità web o ibrida, ove possibile e compatibilmente con gli scopi, per la realizzazione di eventi e iniziative (anche incontri di Governance, ossia Assemblee Generali dei Fondatori e del Consiglio Direttivo)
- Riduzione al minimo degli scarti nell'implementazione dei programmi
- Gestione sostenibile delle trasferte lavorative (solo quelle strategiche e/o necessarie, preferenza per spostamenti in treno e *car-sharing*)
- Definizione di una politica organizzativa per la gestione etica degli eventi (analisi svolta nel 2023, in sviluppo a partire dal 2024)

### PARITÀ DI GENERE ED ASPETTI SOCIALI

La Fondazione - fin dalla sua costituzione nel 2013 - ha sempre ancorato i processi di selezione e *recruitment* delle sue Persone a criteri connessi al possesso di adeguate conoscenze tematiche e competenze tecniche e trasversali (*soft* o *hard skill*), nonché alla sostanziale condivisione dei valori e della missione organizzativa, evitando qualsiasi forma di discriminazione (a partire da quella di genere). Rispetto allo Staff in organico, la Fondazione è attenta a garantire l'equità di trattamento nelle politiche contrattuali e retributive, le pari opportunità di carriera, così come l'equilibrio vita privata-lavoro, attraverso l'applicazione del programma di *smart working* e il riconoscimento di ulteriore flessibilità in caso di necessità straordinarie del/la dipendente.

## 6. IL NOSTRO APPROCCIO

Con riguardo alla partecipazione femminile alla realtà della Fondazione:

- Lo Staff UNGCN Italia, al 31 dicembre 2023, si componeva di sette donne ed un uomo (dipendenti e collaboratori interni)
- Al livello di Governance, su tredici membri del Consiglio Direttivo della Fondazione sette sono donne (mandato 2022-2025)
- L'Executive Director in carica, come seconda funzione apicale, è donna

### IMPATTO SUGLI STAKEHOLDER ESTERNI

Il programma attività della Fondazione comprende iniziative e progetti volti ad accompagnare le imprese e le organizzazioni non profit aderenti nel percorso verso la tutela dell'ambiente, la promozione della parità di genere ed il rispetto dei diritti umani. La Fondazione promuove, inoltre, partnership con attori della società civile e del mondo associativo, Istituzioni ed Agenzie delle Nazioni Unite e partecipa ad attività di sensibilizzazione e formazione avviate dalle Università, al fine di diffondere una cultura della sostenibilità a 360°.



# **SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA**

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

I proventi derivano per 1.105k euro dalle quote degli aderenti, mentre 115k euro sono relativi alle sponsorizzazioni per le attività organizzate e svolte dalla Fondazione.

Non sono stati contabilizzati proventi derivanti da contributi pubblici.

Non si sono registrate criticità nel corso dell'esercizio.

<b>RENDICONTO GESTIONALE</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>ONERI E COSTI</b>		
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.079	6.412
2) Servizi	266.157	186.016
3) Godimento beni di terzi	33.455	28.042
4) Personale	407.113	316.859
5) Ammortamenti	4.771	1.996
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	6.465	59.301
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
<b>Totale</b>	<b>719.041</b>	<b>598.626</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	65	186
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>186</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	68.597	19.422
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	-	-
<b>Totale</b>	<b>68.597</b>	<b>19.422</b>
<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	<b>787.703</b>	<b>618.234</b>



## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>PROVENTI E RICAVI</b>		
<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.105.450	761.450
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	-	500
5) Proventi del 5 per mille	-	-
6) Contributi da soggetti privati	-	5.159
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da enti pubblici	-	-
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	281
11) Rimanenze finali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.105.450</b>	<b>767.390</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>386.409</b>	<b>168.764</b>
<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	115.779	85.403
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Rimanenze finali	-	-
<b>Totale</b>	<b>115.779</b>	<b>85.403</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>115.779</b>	<b>85.403</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Da rapporti bancari	-	-
2) Da altri investimenti finanziari	10.544	498
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.544</b>	<b>498</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>10.479</b>	<b>312</b>
<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>1.231.773</b>	<b>853.291</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>444.070</b>	<b>235.057</b>
Imposte	(21.598)	(14.539)
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>422.471</b>	<b>220.518</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	2.207	-
<b>Totale (I)</b>	<b>2.207</b>	<b>-</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	-	-
3) Attrezzature	-	-
4) Altri beni	15.927	15.767
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<b>Totale (II)</b>	<b>15.927</b>	<b>15.767</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>		
1) Partecipazioni in	-	-
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
a) Verso imprese controllate	-	-
b) Verso imprese collegate	-	-

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

c) Verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) Verso altri	8.400	8.400
3) Altri titoli	587.692	199.944
<b>Totale (III)</b>	<b>596.092</b>	<b>208.344</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>614.226</b>	<b>224.111</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
<b>Totale (I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Verso utenti e clienti	-	29.760
2) Verso associati e fondatori	86.317	59.221
3) Verso enti pubblici	-	-
4) Verso soggetti privati per contributi	-	-
5) Verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) Verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) Verso imprese controllate	-	-
8) Verso imprese collegate	-	-
9) Crediti tributari	35	113
10) Da 5 per mille	-	-
11) Imposte anticipate	-	-
12) Verso altri	3.251	68
<b>Totale (II)</b>	<b>89.603</b>	<b>89.162</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri titoli	-	-
<b>Totale (III)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	947.322	810.870
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	523	-
<b>Totale (IV)</b>	<b>947.845</b>	<b>810.870</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.037.448</b>	<b>900.032</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>6.950</b>	<b>1.711</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.658.624</b>	<b>1.125.854</b>

<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Fondo dotazione dell'ente</b>	102.000	102.000
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	20.000	20.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<b>III - Patrimonio libero</b>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	705.614	485.096
2) Altre riserve	-	-
<b>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	422.471	220.518
<b>Totale (I+II+III+IV)</b>	<b>1.250.085</b>	<b>827.614</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	-	-
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.228	45.061
<b>D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Debiti verso banche	915	-
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	38.537	32.494
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) Debiti tributari	39.493	31.520
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.080	24.400
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	26.705	23.861
12) Altri debiti	196.120	117.487
<b>Totale (1+2+3+4+5+6+7+8+9+10+11+12)</b>	<b>334.850</b>	<b>229.762</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	28.461	23.417
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>1.658.624</b>	<b>1.125.854</b>

### Stato patrimoniale

I principi fondamentali utilizzati per la redazione del presente bilancio sono quelli della competenza e della prospettiva di continuazione dell'attività, della prudenza, della valutazione separata delle poste eterogenee nonché della continuità dei criteri di valutazione. Tali postulati permettono il raggiungimento della primaria finalità ricercata, consistente nel rappresentare, in maniera chiara e veritiera, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato gestionale.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile art. 2426 e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Non è stato necessario applicare le deroghe previste dagli artt.2423 quarto comma (*incompatibilità delle disposizioni del codice civile con i principi di rappresentazione veritiera e corretta*) e 2423-bis secondo comma (*continuità dei criteri di valutazione*), né operare alcun adattamento, ai sensi dell'art.2423-ter comma 5 (*confronto con l'esercizio precedente*).

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

L'ammortamento ha inizio nel periodo di entrata in funzione del bene e viene effettuato sistematicamente in ciascun esercizio, in relazione al concorso ai processi produttivi ed alla residua possibilità di utilizzo, applicando aliquote non superiori a quelle fiscalmente previste dal D.M. 31.12.88 per la categoria di attività esercitata dall'azienda. Questi coefficienti si ritengono, infatti, rappresentativi della vita utile stimata dei cespiti e, riflettendone l'effettivo deperimento, soddisfano il criterio della prudenza.

### Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio un investimento durevole in Titoli di Stato e di obbligazioni *corporate* valutati al costo di acquisto, non detiene partecipazioni né altri titoli.

### Rimanenze

Tale voce non è presente nel bilancio al 31/12/2023 della Fondazione.

### Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

I debiti sono determinati secondo il valore nominale.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità in cassa ed in banca sono iscritte al valore nominale secondo l'effettiva consistenza e comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura del bilancio.

## Ratei e risconti

Tali voci rettificative riflettono la competenza economica e temporale di costi e ricavi, comuni a più periodi d'imposta, sostenuti nell'esercizio in chiusura e sono iscritti secondo i criteri previsti dall'art. 2424-bis, quinto comma, del Codice Civile.

## Trattamento di fine rapporto

Il TFR comprende le indennità maturate fino al 31 dicembre 2023 dal personale dipendente ancora in forza, calcolate in conformità all'art. 2120 c.c. al netto degli importi erogati nell'anno per licenziamenti, congedi, anticipazioni e dell'eventuale imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo accantonato. Tale importo risulta essere rappresentativo dell'impegno della Fondazione verso i dipendenti in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro del settore.

## Rendiconto gestionale

I criteri di valutazione delle voci del rendiconto economico della gestione sono stati i seguenti:

- *Proventi e oneri*: sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza e nel rispetto del principio della prudenza.

Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree:

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale*

Definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse*

Definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";



- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi*

Definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni”;

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali*

Definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

- *Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale*

Sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività dell’ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

## Aspetti fiscali

La Fondazione è soggetta alla particolare disciplina fiscale prevista per gli enti non commerciali.

L’aspetto principale riguarda il non assoggettamento alle imposte sul reddito delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione in quanto connesse al conseguimento degli scopi di solidarietà sociale e umanitaria.

Le ritenute fiscali operate sugli interessi attivi dei depositi bancari sono considerate a titolo d’imposta e non possono pertanto essere chieste a rimborso né compensate con altri tributi.

Relativamente all’IRAP, la Fondazione è soggetta per l’esercizio 2023 all’aliquota del 3,90%. La base imponibile per la determinazione dell’imposta è costituita dal costo del personale dipendente.

Non svolgendo la propria attività nell’esercizio di impresa, arte o professione la Fondazione non è soggetta ad alcun adempimento ai fini IVA per assenza del predetto presupposto soggettivo.

## Commento alle voci di bilancio

### Attivo

- 1) Immobilizzazioni finanziarie verso altri  
Si tratta della cauzione per l'affitto della sede di Milano
- 2) Immobilizzazioni finanziarie altri titoli  
Sono obbligazioni e Titoli di Stato acquistati per investimento di parte della liquidità
- 3) Crediti verso utenti e clienti  
Sono le note di debito emesse agli aderenti e non ancora incassate

### Passivo

- 1) Fondo di dotazione dell'Ente  
Sono i fondi sottoscritti dai soci fondatori promotori
- 2) Riserve vincolate  
Sono accantonamenti deliberati per l'attività legata alla COP da utilizzare per eventi futuri
- 3) Debiti tributari  
Sono le imposte accantonate di competenza dell'esercizio
- 4) Altri debiti  
Includono principalmente le *fee* del quarto trimestre da versare a UNGC e non ancora pagate

## Ricavi

### 1) Proventi da quote associative

Sono le quote pagate dagli aderenti e fondatori per la partecipazione al Network

### 2) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori

Sono i proventi incassati per sponsorship con gli aderenti a sostegno delle attività svolte dalla Fondazione

## Sintesi dell'andamento della gestione economico-finanziaria

Nel corso del 2023, la Fondazione ha proseguito nel percorso di sviluppo, sia per quanto riguarda i proventi, il risultato di gestione e l'invio delle *fee* a UNGC, come si può notare dalla tabella allegata.

### CONFRONTO CONSUNTIVI 2019-2023

### MODELLO "ONE GLOBAL COMPACT"

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2023 vs 2022
Proventi totali (al netto <i>fee</i> UNGC)	325.020	469.018	645.985	853.292	1.231.773	44%
Utile d'esercizio	48.448	176.440	201.703	220.518	422.471	92%
Contributo versato a UNGC	277.014	313.323	468.050	491.600	819.570	67%

L'andamento positivo della gestione ha portato ad avere una posizione finanziaria molto positiva ed in continua crescita. Questo ha consentito l'acquisto di attività finanziarie a breve termine finalizzate ad ottimizzare il rendimento della giacenza.

**ANDAMENTO SITUAZIONE FINANZIARIA 2020-2023**

	2020	2021	2022	2023
DEPOSITI BANCARI	<b>514.608</b>	<b>707.892</b>	<b>810.870</b>	<b>947.322</b>
TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI			<b>199.994</b>	<b>587.692</b>
<b>TOTALE</b>	<b>514.608</b>	<b>707.892</b>	<b>1.010.864</b>	<b>1.535.014</b>

## 8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

### RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

#### Bilancio Sociale al 31.12.2023 – “Fondazione Global Compact Network Italia ETS”

#### Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della “Fondazione Global Compact Network Italia”, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, delle attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, effettuate nei limiti delle previsioni statutarie e in base ai criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- la verifica dell'eventuale attività di raccolta fondi: la Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi presso il pubblico ed ha rispettato nel periodo di riferimento i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i Fondatori e gli aderenti;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

#### Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale predisposto dalla “Fondazione Global Compact Network Italia” alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La “Fondazione Global Compact Network Italia” ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 3 aprile 2024

L'organo di controllo





Network Italia